ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI

(Legge n. 425/97- DPR. n.323/98 art.5 c.2)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

Classe V Sez. B
Affisso all'albo il 16/05/2016

Docente coordinatore della classe: Prof.ssa Milanesio Ilaria

Composizione del Consiglio di classe:

	Docente	Materia/e insegnata/e	Firma del docente
	COGNO Giacomino	Educazione fisica	
	FASANO Modestino	Scienze	
	GAIDO Claudio	Religione	
*	LUSSO Alberto	Filosofia e Storia	
*	MAGLIANO Rossella	Disegno e Storia dell'Arte	
	MENGHI Maria Cristina	Italiano e Latino	
*	MILANESIO Ilaria	Matematica e Fisica	
	PRANDI Cristina	Inglese	

* Con l'asterisco sono contrassegnati i commissari d'Esame.

Bra, 16 Maggio 2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Francesca SCARFI'

- 1) Profilo dell'indirizzo
- 2) Elenco dei candidati
- 3) Continuità didattica e docenti
- 4) Tempi programmati per disciplina dal 15 maggio alla fine dell'anno scolastico
- 5) Scheda degli obiettivi trasversali comuni a tutte le discipline verificati al termine dell'a. s.
- 6) Attività culturali e formative
- 7) Enunciato del senso della valutazione
- 8) Calendario delle attività di simulazione svolte o da svolgere
- 9) Quadro generale delle tipologie delle prove di verifica effettuate durante l'anno scolastico
- 10) Griglia di valutazione
- 11) Schede analitiche relative alle programmazioni svolte per le singole discipline ed allegati

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Obiettivo del curricolo è quello di definire un profilo culturale e intellettuale capace di affrontare i problemi culturali derivanti dall'inserimento nella realtà universitaria e conseguire una formazione alta.

Le caratteristiche generali sono:

- Capacità di organizzazione dei saperi
- Capacità di utilizzare i saperi come strumenti per leggere e interpretare il mondo che ci circonda
- Capacità di affrontare e risolvere problemi di ordine culturale afferenti ai diversi saperi, soprattutto utilizzando codici e parametri dei saperi scientifici e classici

In particolare nell'indirizzo scientifico, l'obiettivo si specifica nella formazione di una accentuata attitudine ad affrontare i problemi in termini sistemici, basata su essenziali e aggiornate conoscenze delle discipline scientifiche.

2. ELENCO DEI CANDIDATI

	Cognome e Nome
1	ABELLONIO Annalisa
2	BAILO Annalisa
3	BARATTA Davide
4	BORGOGNO Filippo
5	CONTINO Lorenzo
6	CONTRATTO Marta
7	D'ANCONA Giulia
8	DI MURO Lorenzo
9	FRANCAVIGLIA Antonio Lucas
10	GRIMALDI Giovanni
11	GULLINO Davide
12	LAABALI Salwa
13	ORICCO Benedetta
14	ORICCO Martina
15	PIOVANO Giulia
16	VERONA Silvia
17	VINAI Marco
18	WANG Xiao Li

3. CONTINUITÀ' DIDATTICA E DOCENTI

DISCIPLINA	*a. s. 2013/2014*	*a. s. 2014/2015*	*a. s. 2015/2016*
	DOCENTE	*DOCENTE*	*DOCENTE*
Italiano	MENGHI Maria Cristina	MENGHI Maria Cristina	MENGHI Maria Cristina
Latino	VIASSONE Antonella MICCA Serena	MENGHI Maria Cristina	MENGHI Maria Cristina
Matematica	MILANESIO Ilaria	MILANESIO Ilaria	MILANESIO Ilaria
Fisica	MILANESIO Ilaria	MILANESIO Ilaria	MILANESIO Ilaria
Inglese	PRANDI Cristina	PRANDI Cristina	PRANDI Cristina
Filosofia	MAZZA Sergio	LUSSO Alberto	LUSSO Alberto
Storia	MAZZA Sergio	LUSSO Alberto	LUSSO Alberto
Scienze nat/Chimica	RIBOTTA Pier Bartolo	FASANO Modestino	FASANO Modestino
Disegno e Storia dell'Arte	MAGLIANO Rossella	MAGLIANO Rossella	MAGLIANO Rossella
Educazione Fisica	COGNO Giacomino	COGNO Giacomino	COGNO Giacomino
Religione	GAIDO Claudio	GAIDO Claudio	GAIDO Claudio

4. TEMPI PROGRAMMATI PER DISCIPLINA - dal 15 maggio alla fine dell'anno scolastico

DISCIPLINA	Ore di lezione da effettuare dopo il 15 maggio
ITALIANO	15
LATINO	11
INGLESE	11
STORIA	6
FILOSOFIA	7
SCIENZE NAT.; CHIMICA	10
FISICA	8
MATEMATICA	15
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	7
EDUCAZIONE FISICA	8
RELIGIONE	3

5. SCHEDA DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE VERIFICATI AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

Gli obiettivi trasversali sono stati individuati in relazione alle seguenti finalità generali:

- ❖ Aiutare gli allievi ad acquisire un personale metodo di studio ed una capacità dinamica di apprendimento.
- ❖ Migliorare la partecipazione alle lezioni, mediante l'impostazione di interventi didattici differenziati.

Obiettivi trasversali	*Raggiunti da*		
	tutti	*maggior parte*	*solo alcuni*
1) Obiettivi trasversali dell'area comportamentale			
▪ Sapersi controllare nella voce e negli atteggiamenti.	X		
▪ Sapersi rapportare correttamente ai compagni.		X	
▪ Sapersi rapportare correttamente agli adulti.	X		
2) Obiettivi trasversali dell'area cognitivo-espressiva			
▪ Leggere, interpretare, redigere correttamente, testi e documenti.		X	
▪ Comunicare efficacemente, utilizzando appropriati linguaggi tecnici.		X	
▪ Interpretare, in modo sintetico, strutture dinamiche del contesto in cui si opera.		X	
3) Obiettivi trasversali dell'area operativa			
▪ Elaborare dati e rappresentarli in modo efficace, per favorire processi decisionali utilizzando i codici dei saperi scientifici/classici		X	
▪ Analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere.		X	
▪ Documentare adeguatamente il proprio lavoro.		X	
▪ Effettuare scelte e prendere decisioni, ricercando ed assumendo le informazioni utili.		X	
4) Obiettivi trasversali dell'area della partecipazione all'interno dell'Istituto			
▪ Prendere coscienza delle proprie responsabilità, come studenti e come cittadini.		X	
▪ Fare interventi propositivi.		X	
▪ Essere collaborativi nel gruppo e nella classe.		X	
▪ Dare il massimo, nella consapevolezza delle proprie possibilità.		X	

6. ATTIVITA' CULTURALI E FORMATIVE

Attività	Intera classe	Gruppi	Singoli alunni
Laboratorio musicale e teatrale			X
Partecipazioni a gare e concorsi			X
Visite a mostre, musei, aziende	X		
Collaborazioni con Enti e/o privati			X
Seminari, convegni, partecipazioni di esperti	X		
Orientamento	X		
Olimpiadi di Matematica			X
Gran Premio della Matematica Applicata			X
Olimpiadi di Fisica			X
Test di ammissione all'Università (Politecnico di Torino, facoltà scientifiche Università di Torino, Università Bocconi di Milano, Università Cattolica di Milano)			X
Gare sportive			X
Certificazioni internazionali per le lingue straniere			X
Stages estivi			X
Partecipazione a spettacoli teatrali o musicali	X		
Viaggio di istruzione a Vienna		X	

7. ENUNCIATO DEL SENSO DELLA VALUTAZIONE

L'enunciato del senso della valutazione: l'attività di valutazione nel corrente anno scolastico ha tenuto conto, nel giudicare le prestazioni degli studenti, sia dei risultati positivi conseguiti nella prestazione sia degli errori commessi, tanto che il giudizio conclusivo espresso con un voto in decimi ha sempre rappresentato l'equilibrio fra successi e insuccessi. In breve per l'attribuzione del voto sono stati utilizzati i parametri internazionali: numero di successi realizzati nella prestazione su numero di successi da realizzare e previsti nella prova stessa. A tale proposito si invita la commissione, nell'ambito delle prerogative assegnate dalla normativa in vigore, ad utilizzare nella valutazione delle prove scritte le stesse modalità valutative.

8. CALENDARIO DELLE ATTIVITA' DI SIMULAZIONE SVOLTE O DA SVOLGERE

- SIMULAZIONE **PRIMA PROVA SCRITTA** data: 14/05/2016

Tipologia: A B C D
Tempi: 6 ore
E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiana

Durante le verifiche di Italiano sono state sperimentate le tipologie previste per l'Esame di Stato A B C D

Testo della simulazione della prima prova scritta effettuata il giorno 14/05/2016 e relativa griglia di valutazione in allegato.

- SIMULAZIONE **SECONDA PROVA SCRITTA** data: 29/04/2016

Tempi: 6 ore
E' consentito l'uso della calcolatrice scientifica non programmabile

Prova proposta dal Ministero: un problema a scelta tra due, cinque quesiti a scelta tra dieci

Testo della simulazione della seconda prova scritta effettuata il giorno 29/04/2016 e relativa griglia di valutazione in allegato.

- SIMULAZIONI **TERZA PROVA SCRITTA** date: 01/02/2016
  19/05/2016

Tipologia: B
Tempi: 3 ore
E' consentito l'uso del dizionario monolingue

Il Consiglio di Classe, dopo attente riflessioni sulle tipologie attivabili per la terza prova dell'Esame di Stato, ha individuato nella tipologia B (quesiti a risposta breve, max 10/12 righe) la struttura più idonea a valutare la preparazione dei candidati.
In particolare le prove delle lingue straniere consistono in un testo (max 260-280 parole) corredato da due domande di comprensione e da una di produzione di carattere personale relativa alle tematiche affrontate nel testo.

Testo della simulazione della terza prova effettuata il 01/02/2016 e relative griglie di valutazione in allegato.
Testo della simulazione della terza prova che si effettuerà il 19/05/2016 e relative griglie di valutazione in allegato al termine dell'anno scolastico.

9. QUADRO GENERALE DELLE TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

TIPI DI VERIFICA	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**
MATERIE	Interrogazione orale\colloquio	Trattazione sintetica scritta di argomenti	Quesiti a risposta singola	Quesiti a risposta multipla	Test Vero/Falso	Test a completamento	Problemi a soluzione rapida	Risoluzione scritta di esercizi e problemi	Sviluppo di progetti	Produzione in lingua italiana	Produzione in lingua straniera	Analisi di fogli tecnici	Esercitazioni pratiche
Italiano	X									X			
Latino	X	X											X
Matematica	X		X				X	X					
Fisica	X		X	X	X	X	X	X					
Inglese	X	X	X	X	X	X					X		
Filosofia	X	X	X	X									
Storia	X	X	X	X									
Scienze nat/Chimica	X	X	X			X	X						
Disegno e Storia dell'Arte	X		X	X	X								
Educazione Fisica	X												
Religione	X	X											

Tipologie utilizzata nella prima prova Segnare con una crocetta (carattere X)	
÷ Analisi e commento di un testo	X
÷ Sviluppo di argomenti (Saggio breve)	X
÷ Sviluppo di argomenti (Articolo di giornale)	X
÷ Tema di carattere argomentativo (d'attualità, letterario, storico)	X

10. GRIGLIA DI VALUTAZIONE

In previsione dell'Esame di Stato è stata predisposta e adottata una scala per la misurazione/valutazione delle prove scritte e del colloquio orale.

Scala 10/10	Scala in 15/15	Scala in 30/30	Livello	Descrizione
9-10	14-15	28-30	Ottimo	Quando l'elaborazione dei contenuti risulta autonoma e sicura ed emergono capacità critiche ed originalità di pensiero.
8	13	25-27	Buono	Quando gli obiettivi di conoscenza, comprensione, capacità applicativa sono stati raggiunti ed anche l'esposizione risulta chiara e precisa, con l'uso adeguato e pertinente della terminologia tipica delle varie discipline.
7	12	22-24	Discreto	Quando manca la precisione in qualche aspetto non essenziale o nell'esposizione, ma l'apprendimento delle conoscenze, delle capacità dell'esposizione orale ha comunque raggiunto un livello soddisfacente.
6	10-11	20-21	Sufficiente	Quando sono stati compresi i concetti essenziali ed acquisite in modo accettabile le capacità fondamentali, anche se la preparazione esige ancora approfondimenti; tuttavia l'alunno sa ripetere i concetti appresi in maniera sufficiente, ma piuttosto mnemonica.
5	8-9	18-19	Insufficiente	In presenza di errori o lacune o quando emerge sia una comprensione difettosa sia una certa insicurezza nell'esecuzione dei compiti propri della materia e dell'esposizione orale.
4	6-7	14-17	Gravemente insufficiente	Quando si evidenziano gravi errori e/o lacune estese, mancata comprensione dei concetti fondamentali o mancata acquisizione delle capacità operative essenziali.
1-3	1-5	Minore di 14	Totalmente negativo	Quando l'allievo consegna il foglio in bianco o non dà alcuna opportunità di formulare un giudizio.

11. SCHEDE ANALITICHE RELATIVE ALLE PROGRAMMAZIONI SVOLTE PER LE SINGOLE DISCIPLINE ED ALLEGATI**

** Nel caso di allievi BES/DSA, si veda l'ulteriore allegato alla copia per la commissione d'Esame

Classe V B

Indirizzo Scientifico

a.s. 2015/2016

Materia

ITALIANO

Docente

Prof.ssa

Maria Cristina MENGHI

1) **OBIETTIVI della disciplina declinati in termini di conoscenze, competenze e capacità, concordati in sede di Dipartimento**

CONOSCENZE

- conoscere il significato dei termini indicanti i movimenti culturali: *Realismo, Naturalismo, Verismo, Simbolismo, Classicismo, Decadentismo, Estetismo, Espressionismo, Impressionismo, Avanguardia, Neorealismo*
- associare ai termini su elencati i dati riguardanti la collocazione temporale, le aree geografiche interessate, gli autori e la loro produzione
- conoscere gli elementi essenziali della narratologia: voce narrante, focalizzazione, sistema dei personaggi, dimensione spazio-temporale, tecniche narrative (discorso indiretto libero \ monologo interiore \ regressione - straniamento)
- conoscere la specificità del discorso poetico con particolare riguardo a figure retoriche, metrica, livello ritmico e fonologico

COMPETENZE

- raccogliere le informazioni scegliendole e ordinandole
- riconoscere in un testo letterario i caratteri stilistici e tematici associabili ai termini su esposti
- saper delineare le caratteristiche di un contesto
- saper riconoscere in un testo le caratteristiche proprie di un autore
- saper individuare in un testo narrativo gli elementi narratologici
- saper riconoscere in un testo poetico figure retoriche, impianto metrico, elementi fonici e ritmici

CAPACITA'

- saper lavorare in modo autonomo su un testo sia oralmente che per iscritto, passando dalla parafrasi al commento
- saper interpretare un testo nel senso di esprimere giudizi sul piano del valore e del significato
- saper sinteticamente delineare un argomento letterario sia oralmente che per iscritto
- saper confrontare un testo di tipo letterario con un altro dello stesso tipo oppure appartenente ad un altro codice
- saper individuare i nessi esistenti tra una disciplina ed un'altra, in relazione ad un argomento specifico

2) **METODI, CONTENUTI**

Data l'estensione diacronica e sincronica della materia, si sono operate delle scelte significative secondo i seguenti criteri selezionatori:
- qualità letteraria (secondo questo criterio le scelte si sono incentrate sui testi della nostra letteratura che il canone attuale seleziona come grandi, con qualche apertura verso alcuni importanti testi di altre letterature europee);
- interesse tematico (la scelta ha privilegiato i testi che si prestavano per confronti con altre opere letterarie o con altre discipline).
Di ogni autore della letteratura è stato analizzato un **profilo** costituito dai seguenti elementi: la vita, relativamente a dati biografici essenziali per la comprensione della personalità letteraria, la poetica,

presentata attraverso lo studio dei testi programmatici che la espongono, l'appartenenza a movimenti o correnti letterarie, i generi letterari trattati e i linguaggi caratterizzanti le opere.
Le letture sono state ampie, ma si è scelto di elencare qui di seguito solo le più significative.
Degli autori, alcune opere sono state oggetto di sola **analisi tematica**, altre sia di analisi che di **lettura testuale** attraverso significativi passi antologici. I contenuti sono stati organizzati in moduli secondo il prospetto che segue.
I **tempi** sono stati scelti in ragione della maggiore o minore rilevanza assunta dall'autore o dal movimento all'interno del canone letterario.
I libri di testo: R.Luperini, P.Cataldi, L.Marchiani, F.Marchese, ***il nuovo La letteratura come dialogo***, voll. 2, 3a, 3b, Palumbo editore; G.Tornotti, ***Lo dolce lume***, ***Paradiso***, Pearson editore
Per quanto concerne le prove scritte di italiano, nei compiti in classe si è tenuto conto delle modalità della prima prova d'esame, esercitando gli allievi nelle varie tipologie di scrittura (analisi del testo, saggio breve o articolo di giornale, tema di storia, tema di ordine generale). Per quanto riguarda la tipologia B, si è fatto riferimento alla nuova consegna ministeriale dell'Esame di Stato, lasciando agli studenti la libertà di utilizzare i documenti nei modi ritenuti opportuni. Le citazioni dei documenti sono state accettate, indifferentemente, sia in forma testuale e virgolettata, sia sotto forma di parafrasi; le note, in ordine numerico progressivo, sono state collocate a piè di pagina o a fine elaborato. Nel caso dell'articolo di giornale, si è preferita la scrittura argomentativa dell'articolo d'opinione; le destinazioni editoriali consigliate sono state quelle generiche dell'inserto culturale di un giornale o della rivista specialistica.

MODULO 0 PERCORSO DANTESCO: IL PARADISO E LA GIUSTIFICAZIONE DELLA *COMMEDIA*.

Nuclei fondanti: Paradiso, anima beata, Empireo, luce, ineffabile, profezia, esilio, giustificazione poetica, fama letteraria.

Contenuti:

La cantica del *Paradiso* nella *Commedia*: struttura dell'opera. La cosmologia dantesca.
Le tematiche del *Paradiso*: lo stato di beatitudine delle anime, l'Empireo, il tema della luce, il tema dell'ineffabile, il tema della profezia e la giustificazione dell'opera.
Lettura e analisi dei Canti:

I (sintesi per versi scelti) proemio ed invocazione ad Apollo, la contemplazione della luce, il *trasumanare*.

III (vv. 10-108) la gerarchia della beatitudine: Piccarda Donati

VI (vv. 1-33 e 82-126) Giustiniano, storia dell'aquila romana.

XI (vv. 28-139) San Francesco, le nozze mistiche tra Francesco e Povertà, la fondazione dell'ordine, le stimmate.

XV (sintesi per versi scelti) **- XVII** (vv.1-69 e 106-142) Cacciaguida e la profezia dell'esilio, la missione di verità della *Commedia.*

XXXIII (sintesi) preghiera di San Bernardo alla Vergine, la visione di Dio.

MODULO 1 IL ROMANTICISMO ITALIANO: ALESSANDRO MANZONI

Nuclei fondanti: Romanticismo italiano, realismo storico, tragedia, coro, poesia risorgimentale, romanzo storico, "provida sventura", "santo Vero", narratore onnisciente

Contenuti (vol.2):

Alessandro Manzoni
Vita, opere e ideologia p.777 ssg.
Gli scritti di poetica: la Lettera al Marchese Cesare D'Azeglio *Sul Romanticismo* (passi scelti "utile per iscopo, vero per soggetto, interessante per mezzo") p.790 e la *Lettre à M.Chauvet* sulle unità di tempo e di luogo nella tragedia p.789. Analisi tematica di *In morte di Carlo Imbonati* (versi scelti: "sentir e meditar", il "santo Vero") p.780
Gli **Inni sacri** (cenni) p.781
Le **Odi**: la poesia civile, *Il cinque maggio* p.791 ssg.
Le **Tragedie** p.798: *Il conte di Carmagnola* (sintesi); *Adelchi*: le figure romantiche di Adelchi ed Ermengarda; analisi tematica di *Sparsa le trecce morbide*, atto IV, coro (vv. scelti 85-108): il concetto di "provida sventura", la dicotomia oppressi-oppressori p.812
I **Promessi sposi** (ripresa dell'opera studiata nel biennio): la storia editoriale del romanzo, il genere del romanzo storico, dal *Fermo e Lucia* ai *Promessi sposi*, la *Storia della colonna infame* p.816 ssg.; il titolo, la datazione, la struttura narrativa p.830 ssg.; l'incipit del romanzo, il narratore onnisciente p.833; la conclusione "il sugo di tutta la storia", romanzo senza idillio o lieto fine problematico p.885; il tempo e lo spazio (cronotopo) pp.889-890; il sistema dei personaggi p.891; il duplice narratore del romanzo p.897; il problema del male e il tema della Provvidenza p.903

MODULO 2 L'ETÀ DEL REALISMO

Nuclei fondanti: Positivismo, Naturalismo, Verismo, impersonalità dell'opera d'arte, narratore anonimo popolare, discorso indiretto libero, coralità, regressione, straniamento, religione della famiglia, ideale dell'ostrica.
Nessi interdisciplinari: Positivismo (filosofia), questione meridionale, industrializzazione (storia), Naturalismo francese, Zola (letterature straniere), Impressionismo (arte).

Contenuti (vol.3a):
Quadro filosofico-letterario della seconda metà dell'Ottocento, Realismo e Decadentismo, pp.4-5; i temi della letteratura e dell'arte p.9; la figura dell'artista e la perdita dell'aureola p.11; l'influenza del Positivismo sulla letteratura p.18; l'Impressionismo p.25; il Realismo p.38; Naturalismo francese e Verismo italiano p.40; il Naturalismo francese: **Zola**, il ciclo dei *Rougon-Macquart* p.54

Giovanni Verga
Vita, opere e ideologia p.105 ssg.
Il periodo pre-verista: il rapporto con la Scapigliatura – da *Eva*: la P*refazione*: l'arte e l'<<atmosfera di Banche e di Imprese industriali>> p.109
La svolta: *Nedda*, il primo *bozzetto siciliano* p.109
Il Verismo: il *Ciclo dei Vinti*; definizioni di poetica; tecniche narrative: l'impersonalità (straniamento, artificio di regressione, discorso indiretto libero) p.114 ssg.; la *Prefazione* a *L'amante di Gramigna* (*Dedicatoria a Salvatore Farina*) p.116
Vita dei campi p.118; *Rosso Malpelo* p.120

I Malavoglia (lettura integrale): il progetto letterario nella novella *Fantasticheria* (l'ideale dell'ostrica) p.179; la *Prefazione* ai *Malavoglia* (il ciclo dei vinti e la fiumana del progresso) p. 182; il titolo antifrastico p.178; la struttura e la vicenda p.186; il sistema dei personaggi p.187; il tempo e lo spazio (cronotopo idilllico) p.192; la lingua, lo stile (regressione, straniamento e coralità nei *Malavoglia*) p.194; l'*incipit* dei *Malavoglia* (confronto con l'*incipit* dei *Promessi Sposi*) p.192; *La ricostruzione della famiglia e l'addio di 'Ntoni* p.199;
Novelle rusticane p.131; *La roba* p.132
Mastro-don Gesualdo: mastro e don, storia di un arrampicatore sociale p.143; sistema dei personaggi, temi p. 170; *La morte di Gesualdo* p.157 (rr. 392-442)

MODULO 3 TRA SPERIMENTAZIONE E RESTAURAZIONE CLASSICISTA
Simbolismo francese, poeti maledetti, Scapigliatura italiana, classicismo carducciano

Nuclei fondanti: perdita dell'aura e dell'aureola, *spleen* e *ideal*, Scapigliatura, dualismo ideale-reale, poeta vate, scudiero dei classici, metrica barbara
Nessi interdisciplinari: crisi del Positivismo (filosofia), seconda rivoluzione industriale (storia), Simbolismo francese, Baudelaire, poeti maledetti (letterature straniere), Simbolismo (arte).

Contenuti:

Il **Decadentismo** europeo: cultura di massa, il ruolo del poeta p.46
Il **Simbolismo** europeo: **Baudelaire**, *perdita dell'aureola*, *spleen* e *ideal* p.43 e 234. Da *I fiori del male*: *Corrispondenze* p.238; *L'albatro* p.236. I poeti maledetti francesi: **Verlaine**, **Rimbaud**, **Mallarmé** (cenni) p.43: il valore della sinestesia, l'uso evocativo e fonosimbolico della parola, la musicalità, il poeta veggente.

La **Scapigliatura**: il termine scapigliatura, gli autori, il disagio degli intellettuali, l'interartisticità, il rapporto col Decadentismo francese dei poeti maledetti p.39
Una dichiarazione di poetica scapigliata: *Preludio* di Emilio Praga (commento al verso programmatico "Noi siamo i figli dei padri ammalati")

Giosue Carducci, lo *scudiero dei classici*
Vita, opere e ideologia p.250 ssg.
La lirica carducciana: i temi della poesia carducciana; cenni alla produzione giovanile di *Iuvenilia*, *Levia gravia*, *Giambi ed epodi*; le raccolte della maturità: *Rime nuove*; *Rime e ritmi*; lo sperimentalismo classicista e la metrica barbara nelle *Odi barbare* p.251 ssg.
Da **Rime nuove**: *San Martino*, *Funere mersit acerbo* e *Pianto antico* (fuori testo)
Da **Odi barbare**: *Alla stazione in una mattina d'autunno* p.257

MODULO 4 SIMBOLISMO E DECADENTISMO ITALIANO: PASCOLI E D'ANNUNZIO

Nuclei fondanti: Decadentismo, Simbolismo, Pascoli, poetica del fanciullino, tema del nido, poesia delle piccole cose, negazione della retorica, simbolismo impressionistico, fonosimbolismo, linguaggio pre-grammaticale e post-grammaticale; D'Annunzio, mito di massa, superuomo, estetismo, dandy, sensualismo, vitalismo, panismo.
Nessi interdisciplinari: crisi del Positivismo, Nietzsche (filosofia), Prima guerra mondiale (storia), l'estetismo di Wilde e Huysmans, il simbolismo di Baudelaire (letterature straniere).

Contenuti:

Giovanni Pascoli

Vita, opere e ideologia p.266
La poetica: *Il fanciullino*. Da *Il fanciullino* (passi scelti) p.268
Myricae: il titolo, i temi, la natura e la morte, tema del nido e fuga dal mondo, il simbolismo impressionistico, onomatopea e fonosimbolismo p.288 ssg.
Da *Myricae*: *Lavandare* p.292 – *Temporale* p.290 - *Il lampo* p.302 – *Il tuono* p.303 –
X Agosto p.294 – *L'assiuolo* p.297
I **Poemetti**: tendenza narrativa, linguaggio formulare, sperimentalismo linguistico in *Italy* p.273
I ***Canti di Castelvecchio*** p.270: *Il gelsomino notturno* p.271; *La mia sera* (fuori testo)

Gabriele D'Annunzio
Vita, opere e ideologia p. 314
La poetica: panismo, vitalismo, sensualismo, superomismo p.316
La poesia. Le *Laudi del cielo, del mare, della terra e degli eroi* p.323 **Alcyone**: i temi p.346. Da *Alcyone*: *La pioggia nel pineto* p. 351 e *I pastori* p.360
La prosa. Le raccolte di novelle: *Terra vergine* e *Novelle della Pescara* (cenni), un Naturalismo primitivo e barbarico p.328. Il *Notturno* (cenni): p.329
I romanzi. **Il piacere**, romanzo dell'estetismo decadente p.332; da *Il piacere*: Andrea Sperelli, il ritratto di un esteta p.333; la conclusione del romanzo, la morte dell'estetismo (fuori testo).

Gli altri romanzi, il superuomo e l'inetto p.336
Le vergini delle rocce: la volontà di potenza, l'etica politica del superuomo, il manifesto antidemocratico di Claudio Cantelmo (fuori testo).

MODULO 5 PIRANDELLO E SVEVO: LA COSCIENZA DELLA CRISI.

Nuclei fondanti: relativismo, psicoanalisi, disagio della civiltà; Pirandello, umorismo, comicità, flusso-forma, persona-personaggio, maschere e maschere nude, grottesco, parodia del dramma borghese, scardinamento dell'impianto tradizionale del romanzo e delle convenzioni teatrali, relativismo conoscitivo, normalità-follia, teatro nel teatro; Svevo, malattia-salute, inettitudine, darwinismo, lottatori-contemplatori, tempo oggettivo e tempo soggettivo, monologo interiore, psicoanalisi.

Nessi interdisciplinari: Einstein (fisica), Bergson, Freud (filosofia), Prima guerra mondiale (storia), Joyce (letterature straniere), Espressionismo (arte).

Contenuti:

La cultura scientifica e filosofica di inizio Novecento: la relatività, il tempo come durata, la scoperta dell'inconscio p.405 ssg.

Luigi Pirandello
Vita, opere e ideologia p.494
La poetica dell'umorismo: umorismo, comicità, flusso-forma, persona-personaggio, maschere e maschere nude p.500 Da ***L'umorismo***: il contrasto vita-forma p.501; il sentimento del contrario p.502
I romanzi siciliani (cenni): *L'esclusa*, *Il turno*, *I vecchi e i giovani* p.504

I romanzi umoristici: **Il fu Mattia Pascal** (lettura integrale). La vicenda, i personaggi, il tempo e lo spazio p.566. In particolare, analisi dei passi: Premessa prima e seconda p.577; la lanterninosofia p.572; lo strappo nel cielo di carta: la nascita della tragedia moderna p.578; l'ombra di Mattia Pascal p.567; un impossibile ritorno: la conclusione del romanzo p.568
Quaderni di Serafino Gubbio operatore, la critica alla civiltà delle macchine: il <<silenzio di cosa>> dell'intellettuale ridotto ad <<una mano che gira la manovella>> p.505
Uno, nessuno e centomila p.505 La conclusione del romanzo: <<nessun nome>>, <<la vita non conclude>> p. 510
Le **Novelle per un anno** p.521: *Il treno ha fischiato* p. 524
Il teatro: la fase del "grottesco" e la parodia del dramma borghese p.536; *Così è (se vi pare)* p.537; *Enrico IV* p.544; *Sei personaggi in cerca d'autore* e il "teatro nel teatro" p.543 e pp.586-587

Italo Svevo
Vita, opere e ideologia p.614 La cultura e la poetica p.616

Una vita p.619 **Senilità** p.620

La coscienza di Zeno (lettura integrale): il titolo del romanzo, il tema dell'inettitudine e la parabola dell'inetto sveviano, la struttura del romanzo, la lettura psicoanalitica degli episodi della vicenda p.642 ssg. In particolare, analisi dei passi: Prefazione del dottor S. p.644; lo schiaffo del padre morente p.645; psico-analisi (la conclusione del romanzo: la vita è una malattia) p.660 Lo stile: il tempo narrativo "misto" p.666

MODULO 6 AVANGUARDIE E POESIA DEL NOVECENTO

Nuclei fondanti: avanguardie, Futurismo, manifesti, mito della macchina, mito della velocità, interartisticità, paroliberismo; Crepuscolarismo: poeta fanciullo, poesia delle piccole cose, vergogna d'essere poeta, componente antidannunziana; Ermetismo: poesia pura, verso libero; Ungaretti: religione della parola, unanimismo; Quasimodo: ermetismo, neorealismo; Montale: prosa lirica, correlativo oggettivo, male di vivere, donna-angelo, allegoria

Nessi interdisciplinari: Prima guerra mondiale, Seconda guerra mondiale, Fascismo, totalitarismo (storia), Eliot (letterature straniere), Espressionismo, Cubismo, Futurismo (arte).

Contenuti:

I movimenti d'avanguardia in Europa p.429. L'**avanguardia futurista** p.433, i manifesti di Marinetti: *Il primo manifesto del Futurismo* p.434

I **crepuscolari** p.432 Le personalità poetiche: Govoni, Palazzeschi, Corazzini (cenni, p.709 e pp.727-728); **Guido Gozzano** e la "vergogna" della poesia p.713, *La signorina Felicita ovvero La Felicità* (sintesi tematica per versi scelti, parti I, III, VI, VIII) p.715

Ermetismo e poesia pura p.73 (vol.3b)
Salvatore Quasimodo: dall'Ermetismo alla poetica dell'impegno pp.73-75
Da **Acque e terre**: *Ed è subito sera* p.75; da **Giorno dopo giorno**: *Alle fronde dei salici* p.78 *Milano, agosto 1943* p.76 (on line) e *Uomo del mio tempo* (fuori testo)

Giuseppe Ungaretti. Vita, opere e ideologia: la poetica della parola p.60 ssg.
L'allegria: il titolo, le edizioni, i temi, lo stile e la metrica p.84 ssg. Da *L'allegria*: *Allegria di naufragi* (fuori testo), *San Martino del Carso* p.85, *Mattina* p.87, *Soldati* p.88, *Veglia* p.95, *Commiato* p.97
Sentimento del tempo: ritorno alla tradizione, poesia pura ed ermetismo p.63
Il dolore: dolore individuale e dolore collettivo p.64: *Non gridate più* p. 64

3) ATTIVITA' PROGRAMMATE DOPO IL 15 MAGGIO 2016

Conclusione del modulo 6

Eugenio Montale. Vita, opere e ideologia p.148 ssg.

Ossi di seppia: un romanzo di formazione, i simboli della terra e del mare, il miracolo laico, il programma di torcere il collo all'eloquenza p.152
Letture: *Meriggiare pallido e assorto* p.156 - *Spesso il male di vivere ho incontrato* p.158 - *Non chiederci la parola* p.160
Le occasioni: la tecnica del correlativo oggettivo p.162, l'allegorismo di Clizia, la nuova Beatrice p. 164; il nome di Clizia p.164
Letture: *La casa dei doganieri* p.168, *Nuove stanze* p.170
La bufera e altro: il significato del titolo, l'allegorismo montaliano; la bufera e il riscatto dal male: Clizia, la donna angelo p.173
Satura: la nuova poesia ai limiti della prosa, tra ironia e autobiografia p.174
Letture: *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale* p.176

L'insegnante
Prof.ssa Maria Cristina Menghi

I rappresentanti degli studenti

Classe V B

Indirizzo Scientifico

a.s. 2015/2016

Materia

LATINO

Docente

Prof.ssa

Maria Cristina MENGHI

1. OBIETTIVI della disciplina declinati in termini di conoscenze, competenze e capacità, concordati in sede di Dipartimento

CONOSCENZE

- conoscere il significato dei termini indicanti i generi testuali: *trattato, dialogo, epistola, romanzo, satira menippea, fabula milesia, retorica e oratoria, biografia, monografia, annalistica*
- conoscere il significato dei termini indicanti gli stili letterari, le dottrine filosofiche, i temi: *epicureismo*, *atarassia, stoicismo*, *virtus, autarkeia, tempus, sententia* (Seneca), *realismo, sermo plebeius, allegoria, magia, culto misterico* (Petronio, Apuleio), *ars dicendi* (Quintiliano), *princeps, servitus, libertas, pax* (Tacito)
- associare ai termini su elencati i dati riguardanti la collocazione temporale, gli autori e la loro produzione
- conoscere la specificità del discorso poetico, con particolare riguardo a figure retoriche e livello stilistico, e del discorso narrativo, con riguardo al tipo di narratore

COMPETENZE

- saper riconoscere le principali aree semantiche, potenziando la padronanza lessicale
- saper riconoscere le principali strutture sintattiche (sintassi del verbo/ sintassi del periodo)
- saper confrontare testi letterari appartenenti allo stesso genere
- saper confrontare testi affini tematicamente, ma appartenenti a codici letterari diversi
- saper ricostruire il quadro generale della letteratura latina di età imperiale
- saper cogliere il senso complessivo di un passo contestualizzato, proposto in lingua originale, predisponendone la successiva traduzione (non necessariamente richiesta)
- saper eseguire l'analisi testuale di un passo di cui si conosca la traduzione o di un passo non affrontato in classe di un autore compreso nel programma, proposto in traduzione con testo originale a fronte.

CAPACITA'

- saper lavorare in modo autonomo su un testo sia oralmente che per iscritto, passando dalla traduzione o analisi al commento
- saper interpretare un testo nel senso di esprimere giudizi sul piano del valore e del significato
- saper sinteticamente delineare un argomento letterario sia oralmente che per iscritto
- saper confrontare un testo di tipo letterario con un altro dello stesso tipo oppure appartenente ad un altro codice
- saper individuare i nessi esistenti tra una disciplina ed un'altra, in relazione ad un argomento specifico

2. METODI, CONTENUTI

Data l'estensione diacronica e sincronica della materia, si sono operate delle scelte significative secondo i seguenti criteri selezionatori:
- qualità letteraria: secondo questo criterio le scelte si sono incentrate sui testi e sugli autori della letteratura latina rappresentativi dei principali generi letterari destinati a formare la letteratura successiva, onde sottolineare il senso della continuità tra tradizione latina e italiana;
- interesse tematico: la scelta ha privilegiato i testi che si prestavano ad approfondire un percorso tematico significativo nell'ambito del pensiero dell'autore e del suo contesto culturale, nonché ad operare confronti con l'attualità.

Le **letture** sono state ampie; alcuni passi antologici sono stati oggetto di **traduzione dall'originale** latino, altri di **analisi in traduzione italiana**. I contenuti sono stati organizzati in moduli secondo il seguente prospetto dei contenuti.
I **tempi** sono stati scelti in ragione della maggiore o minore rilevanza assunta dall'autore o dal movimento all'interno del canone letterario.
Il libro di testo: G.Garbarino, L.Pasquariello, *Colores*, vol.3, Paravia

MODULO 1 LA FILOSOFIA: SENECA

Nuclei fondanti: trattato, dialogo, epistola; *otium-negotium*, *virtus, autarkeia*, *apatheia*, *tempus, vita, sapiens, occupati, sententia, clementia, beneficium, exemplum, iuvare alios, imago vitae,* stoicismo
Nessi interdisciplinari: stoicismo di Seneca (filosofia)

Seneca
La vita p.35. Il suicidio stoico di Seneca: dagli *Annales* di Tacito p.38
Le opere: i **Dialogi** pp.39-42; **De clementia** e **De beneficiis** p.42; le **Epistulae ad Lucilium** p.44
Lo stile della *sententia* e della *sermocinatio* p.47

da **Ad Lucilium epistulae morales**
1, 1-5 *Vindica te tibi* (dal latino) p. 79
8, 1-6 I posteri (in italiano) p.98
95, 51-53 Il dovere della solidarietà (in italiano) p.102
47, 1-4 *Servi sunt, immo homines* (dal latino) p.103
47, 10-11 Libertà e schiavitù frutto del caso (in italiano) p.105

dal **De ira**
I, 1, 1-4 Caratteri dell'ira (in italiano) p.83
III 13, 1-3 La lotta contro l'ira (in italiano) p.84

dal **De brevitate vitae**
1, 1-4 La vita è davvero breve? (in italiano) p.66
12, 1-7; 13, 1-3 La galleria degli occupati (in italiano) p.76

dal **De tranquillitate animi**
2, 6-9 Gli eterni insoddisfatti (in italiano) p.92

dal **De vita beata**
16 La felicità consiste nella virtù (in italiano) p.96

MODULO 2 LA FAVOLA: FEDRO

Nuclei fondanti: *libertus augusti*, favola, modello esopico, *brevitas, varietas*, morale
Nessi interdisciplinari: il punto di vista degli umili, il *servus*, il *cliens* ; la fabula milesia (latino)

Fedro
L'autore e l'opera: il genere della favola e il modello esopico p.19 ssg.
Le caratteristiche e i contenuti dell'opera, *brevitas*, *varietas*, il punto di vista dei deboli p.21 ssg.
Dalle ***Fabulae***:
il Prologo p.20; La volpe e l'uva p.21; La vedova e il soldato p.22; Il lupo e l'agnello p.23; Il vecchio timoroso e l'asinello p.24; Il lupo magro e il cane grasso p.24

MODULO 3 IL ROMANZO NELLA LETTERATURA LATINA: PETRONIO E APULEIO

Nuclei fondanti: realismo, letteratura d'intrattenimento, romanzo, *fabula milesia*, *sermo vulgaris o cotidianus,* magia, riti misterici, iniziazione, allegoria
Nessi interdisciplinari: il Realismo di fine Ottocento (italiano)

Petronio
L'autore *Petronius elegantiae arbiter* : la questione petroniana p.153
Il **Satyricon**: la trama e i personaggi, il titolo e il genere letterario, il piacere di narrare nel mondo classico, romanzo erotico greco, fabula milesia p.155 ssg.
Il realismo petroniano, la lingua e lo stile p.162

dal **Satyricon**
32-33 La cena di Trimalchione (in italiano) p.167
37-38 La presentazione dei padroni di casa (in italiano) p.170
71 Il testamento di Trimalchione (in italiano) p.176
111-112 Una fabula milesia: la matrona di Efeso (in italiano) p.181

Apuleio
La vita: la figura di Apuleio mago, il processo per magia p.417
Le **Metamorfosi** o **L'asino d'oro**: il titolo, il genere letterario e le fonti, la struttura, la trama, le due chiavi di lettura p.422 ssg.
dalle **Metamorfosi**
III, 24-25 La metamorfosi di Lucio in asino (in italiano) p.431
IV, 28-31 L'inizio della *fabula* di Amore e Psiche (in italiano) p.442
V, 22-23 Psiche contempla Amore addormentato (in italiano) p.444
VI, 10 La prova del vaglio imposta a Psiche (in italiano) p.451
XI, 13-15 Il ritorno alla forma umana (in italiano) p. 439

MODULO 4 LA SATIRA: GIOVENALE

Nuclei fondanti: *cliens*, *clientela*, satira, *indignatio*, *divitiae*, primo e secondo Giovenale
Nessi interdisciplinari: la satira di Orazio (latino)

Giovenale
La vita e la formazione p.302
La poetica del primo Giovenale: denuncia dei *vitia* e poetica dell'*indignatio* p.302 ssg. La figura del *cliens* p.304 e p.314 Il secondo Giovenale p.306 Lo stile delle satire p.307
Dalla Satira III, vv. 164-189 Chi è povero vive meglio in provincia p.312; vv. 190-222 Roma, città crudele con i poveri p.316 (in italiano).
Dalla Satira VI, vv.82-113 e vv. 114-124 Contro le donne (in italiano)

MODULO 5 LA RETORICA: QUINTILIANO

Nuclei fondanti: *"vir bonus dicendi peritus", "ornamentum civitatis", "vere civilis vir"*, restaurazione dell'oratoria, retorica, oratoria, retorica e principato
Nessi interdisciplinari: l'oratoria antica, Catone, Cicerone (latino)

Quintiliano
La vita e l'opera, le cause della decadenza dell'oratoria e la restaurazione dei Flavi p.259 ssg.

L'**Institutio oratoria:** contenuti p. 260
Dall' *Institutio oratoria*:
I, 2, 1-2; 4-8 Vantaggi e svantaggi dell'istruzione individuale (in italiano) p.270 ssg.
I, 2, 18-22 Vantaggi dell'insegnamento collettivo (in italiano) p.276
I, 3, 8-12 L'importanza della ricreazione (in italiano) p.278
II, 2, 4-8 Il maestro ideale (dal latino) p. 284

MODULO 6 LA STORIOGRAFIA: TACITO

Nuclei fondanti: biografia, monografia, *laudatio funebris*, moralismo, pessimismo, *libertas* repubblicana*, pax, securitas, unus, princeps, servitus, felicitas temporum*
Nessi interdisciplinari: i totalitarismi (storia)**,** l'intellettuale e i suoi rapporti con il potere (italiano)

Tacito
La vita p.333. Le opere: **Agricola** p.334, **Germania** p.337, **Historiae** e **Annales** p.340 ssg.
La lingua e lo stile p.346
dall'*Agricola*:
cap.3 Proemio dell'opera: il costo della tirannide (in italiano) p.350
cap. 30-31 Il discorso di Calgaco contro l'imperialismo romano p.353 (in italiano)
dalla *Germania*:
cap. 4 Purezza della razza germanica (dal latino) p.358
La strumentalizzazione nazista della *Germania* di Tacito p.360
dagli *Annales*
XIII, 15-16 L'uccisione di Britannico (in italiano) p. 379
XIV, 8 La tragedia di Agrippina (dal latino) p. 381
XV, 38-39 L'incendio di Roma (in italiano) p.385
XV, 44 La persecuzione dei cristiani (in italiano) p. 386
XV, 62-64 La morte di Seneca (in italiano) p.38

L'insegnante
Prof.ssa Maria Cristina Menghi

I rappresentanti degli studenti

Classe V B

Indirizzo Scientifico

a.s. 2015/2016

Materia

STORIA

Docente

Prof.
ALBERTO LUSSO

1) OBIETTIVI COGNITIVI

CONOSCENZE

A. sapersi orientare nella molteplicità delle informazioni storiche
B. Conoscere i contenuti principali degli argomenti forniti dal testo
C. saper adoperare appropriati concetti e termini storici

COMPETENZE

a. Individuare le premesse e le conseguenze di alcuni eventi storici;
b. usare modelli appropriati per inquadrare e periodizzare i diversi fenomeni storici

CAPACITA'

c. individuare in senso interdisciplinare i collegamenti politici, religiosi, letterari, artistici, scientifici;
d. valutare criticamente la complessità del periodo storico studiato;

2) CONTENUTI

Libro di testo: Giovanni De Luna, Marco Meriggi, *Il segno della storia*, (Paravia) Pearson Italia, Milano-Torino, 2012, vol. 3.

Capitolo 1: LA NASCITA DELLA SOCIETÀ DI MASSA

1.1 La seconda rivoluzione industriale, p. 10.
1.2 Colonialismo e imperialismo, p. 14
1.3 Il mondo delle potenze imperialiste, p. 19
1.4 Le nazioni e il nazionalismo, p. 23
1.5 Socialismo e rivoluzione, p. 26
1.6 Religione e scienza, (Rerum novarum, secolarizzazione, darwinismo sociale) p. 30
1.7 II sistema politico internazionale: dalla pace alla guerra, p. 35

Capitolo 2: L'ETA GIOLITTIANA

2.1 Le trasformazioni economiche e sociali, (la politica e le ambiguità)p. 42
2.2 La guerra di Libia e la crisi politica, (nazionalisti, socialisti e cattolici, le elezioni del 1913) p. 49

Capitolo 3 LA PRIMA GUERRA MONDIALE

3.1 Le cause della Grande guerra, (contesto, corsa agli armamenti, espansionismo tedesco, crisi internazionali) p. 82
3.2 Le difficoltà degli imperi multinazionali, (dissoluzione dell'Impero ottomano, la Russia nel 1905) p. 85
3.3 I protagonisti fuori dall'Europa, p. 89

3.4 L'inizio della guerra, (la scintilla del conflitto, i fronti, l'Italia: dalla neutralità alla guerra) p. 91
3.5 Una guerra inedita, (guerra di trincea, nuove armi) p. 98
3.6 II 1917, la rivoluzione in Russia e l'intervento in guerra degli Stati Uniti, p. 105
ANALIZZARE LA FONTE: I Quattordici punti, p. 107
3.7 L'Italia in guerra, (disfatta di Caporetto, la vittoria finale) p. 108
3.8 Dalla guerra alla pace, p. 110

Capitolo 4: IL PRIMO DOPOGUERRA

4.1 I problemi aperti, (la Società delle Nazioni) p. 122
4.2 L'Europa dei vincitori: la Francia e il Regno Unito, p. 127
4.3 L'Europa degli sconfitti: l'Austria e la Germania di Weimar, (la Repubblica di Weimar, le difficoltà) p. 130
4.4 Gli "anni folli" degli Stati Uniti, p. 134

Capítolo 5: LA GRANDE CRISI

5.1 1929: l'inizio della crisi, p. 152
5.2 La reazione alla crisi negli Stati Uniti: il New Deal, p. 157
5.3 La crisi in Gran Bretagna e in Francia, p. 160

Capitolo 6: LE ORIGINI DEL FASCISMO (1919-1926)

6.1 II primo dopoguerra in Italia, (Conferenza di Parigi e la vicenda di Fiume) p. 188
6.2 II biennio rosso: 1919-1920, p. 191
6.3 I partiti e le masse, (socialisti, comunisti, popolari) p. 194
6.4 La nascita del fascismo, (i Fasci di combattimento, la nascita del PNF) p. 197
6.5 La presa del potere, (marcia su Roma, governo Mussolini, elezioni del 1924) p. 202
6.6 La costruzione dello Stato totalitario, (omicidio Matteotti, l'apparato repressivo, l'antifascismo) p. 204

ANALIZZARE LA FONTE: Il discorso del 3gennaio 1925, p. 205

Capitolo 7: LA RUSSIA DALLA RIVOLUZIONE ALLO STALINISMO

7.1 Dalla rivoluzione di febbraio alla rivoluzione d'ottobre, (il collasso del regime zarista, la rivoluzione di febbraio, il ritorno di Lenin, un doppio potere, la rivoluzione di ottobre, verso la dittatura) p. 214
ANALIZZARE LA FONTE Le Tesi di aprile, p. 217
7.2 La costruzione dell'Unione Sovietica, (La pace di Brest-Litovsk, la guerra civile, il comunismo di guerra, la NEP) p. 220
7.3 Il totalitarismo sovietico: lo stalinismo, (i gulag) p. 225

Capitolo 8: IL NAZIONALSOCIALISMO IN GERMANIA

8.1 L'ascesa al potere di Hitler, (Crisi della Repubblica di Weimar, Hitler al potere) p. 232
APPROFONDIRE: Le analogie tra il fascismo e il nazismo, p. 234
8.2 Lo Stato totalitario nazista, (la dittatura, l'educazione, l'antisemitismo, l'inizio delle persecuzioni) p. 236
ANALIZZARE LA FONTE: Le leggi di Norimberga, p. 241

8.3 La politica economica e la spinta verso la guerra, p. 242

Capitolo 9: IL REGIME FASCISTA (1926-1939)

9.1 L'organizzazione del regime, (Patti lateranensi e il plebiscito, le strutture repressive) p. 248
9.2 Il Partito unico, p. 253
9.3 L'antifascismo, (i partiti di opposizione, la repressione, giuramenti di fedeltà) p. 255
9.4 La cultura e la società, (la scuola, la società civile , l'Opera Nazionale dopolavoro, le donne, la comunicazione) p. 258
9.5 La politica economica, (l'autarchia, la battaglia del grano) p. 263
9.6 La politica estera, (aggressione dell'Etiopia e avvicinamento alla Germania, la vergogna delle leggi razziali) p. 266
ANALIZZARE LA FONTE: La Dichiarazione della razza, p. 271

Le leggi razziali del 1938, p. 278

Capitolo 10: IL MONDO ALLA VIGILIA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

10.4 Verso la guerra mondiale, (La guerra di Spagna, le radici ideologiche ed economiche del conflitto, il precipitare degli eventi, L'Anschluss, il patto Ribbentrop-Molotov) p. 326

Capitolo 11: LA SECONDA GUERRA MONDIALE (1939-1942)

11.1 L'attacco nazista, p. 336
11.2 L'Italia in guerra, p. 341
11.3 La guerra totale, (l'attacco all'Unione Sovietica) p. 343
11.4 La guerra nel Pacifico, (la Carta Atlantica, Pearl Harbor) p. 347

Capitolo 12: LA SECONDA GUERRA MONDIALE (1942-1945)

12.1 Lo sterminio degli ebrei, (la soluzione finale,la fabbrica della morte) p. 354
APPROFONDIRE Soluzione finale, Olocausto, Shoah, genocidio, p. 359
12.2 La svolta nel conflitto: le prime sconfitte dell'Asse, p. 360
12.3 II crollo del fascismo e la Resistenza in Italia, (25 luglio e 8 settembre 1943, il Regno del Sud, la RSI, la lotta partigiana e le stragi naziste) p. 362
12.4 Lo scontro finale, (sbarco in Normandia, il processo di Norimberga) p. 370
Intervista impossibile a Adolf Eichmann, p. 376
Il laboratorio dello storico Shoah, le fotografie dell'indicibile, p. 378

PROGRAMMA DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO

Capitolo 13: L'INIZIO DELLA GUERRA FREDDA

13.1 II mondo alla fine della guerra, (conseguenze; L'ONU) p. 404
13.2 Le origini della guerra fredda, (due mondi contrapposti, timori reciproci, la cortina di ferro, la dissuasione atomica) p. 407
13.3 Gli Stati Uniti, capofila del blocco occidentale, (Bretton Woods e Piano Marshall) p. 411

13.4 L'Europa occidentale nella sfera di influenza statunitense, (le due Germanie, l'Europa unita) p. 415
13.5 L'URSS e i paesi comunisti, (espansionismo sovietico, L'Europa sovietica) p. 420

3) METODI, TEMPI E MEZZI

Oltre alla lezione frontale, sono stati utilizzati

1. Video: per contestualizzare con i documenti originali i dati forniti dal testo e per legittimare le informazioni storiche

2. Schede riassuntive degli argomenti più significativi effettuate su diapositive multimediali (POWER POINT) e proiettate sullo schermo. Le diapositive di carattere storico, realizzate di volta in volta, come strumento parallelo al testo, contenenti schemi logici, mappe concettuali, cartine geografiche sono state predisposte seguendo l'ordine logico del libro di testo.

3. Le lezioni effettuate con diapositive hanno riguardato i seguenti argomenti

    a. Giolitti
    b. La prima guerra mondiale
    c. La seconda guerra mondiale

TEMPI:
ore svolte: 60 al 15 maggio; ore da svolgere: 7

MEZZI:

1. I materiali offerti dal corso di *Storia*
2. Diapositive multimediali proiettate su schermo (Power point)
3. Schemi concettuali
4. Video dell'Istituto Luce: La "Storia d'Italia del XX sec.", a cura di V. Castronovo, R. De Felice, P. Scoppola

4) MODALITÀ DI VALUTAZIONE

1. La valutazione mirata ad accertare la comprensione del linguaggio, i nodi fondamentali delle problematiche indagate e le capacità argomentative dei ragazzi;
2. Il colloquio orale per valutare la comprensione dei concetti e la capacità di effettuare esposizioni articolate;
3. Sono state utilizzate anche prove semistrutturate nella prospettiva dell'esame di Stato
4. Soprattutto nel primo periodo, per procedere con il lavoro, ho effettuato prove scritte di accertamento dei contenuti.

5) CONSIDERAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Nelle prime settimane dell'anno ho iniziato il programma con una tematica di attualità: facendo riferimento al volume di Maurizio Molinari, *Il califfato del terrore*, ho ripercorso le tappe principali della nascita del Califfato al fine di comprendere gli eventi che stavano accadendo in quel periodo. La partecipazione della classe a tutte le attività dell'anno è stata buona. Gli studenti hanno lavorato con impegno costante.

Il Docente
……

I Rappresentanti di classe

……

……

Classe V B

Indirizzo Scientifico

a.s. 2015/2016

Materia

FILOSOFIA

Docente

Prof.
ALBERTO LUSSO

1) OBIETTIVI COGNITIVI

CONOSCENZE

a. Conoscere e definire i concetti di alcuni significativi autori dell'Ottocento e del Novecento;
b. Comprendere e usare la terminologia specifica;
c. Individuare e comprendere caratteri e ragioni dei problemi affrontati dal pensiero contemporaneo;

COMPETENZE

d. Individuare alcuni fondamentali problemi filosofici;
e. Ricostruire premesse e sviluppo essenziali di alcuni tipi di argomentazione;
f. Ricostruire nei suoi nessi fondamentali il pensiero dei maggiori filosofi;

g. CAPACITA'

h. Stabilire connessioni possibili tra contesto storico-culturale e pensiero filosofico;
i. Individuare i nuclei argomentativi principali di alcuni passi di opere filosofiche e rintracciarne gli scopi;
j. Attualizzare il pensiero dei maggiori filosofi (in riferimento soprattutto alle tematiche) ;
k. Formulare tesi e argomentazioni;

2) CONTENUTI

Libro di testo: Giovanni Reale, Dario Antiseri, *Storia del pensiero filosofico e scientifico*, Brescia, La Scuola, 2012, vol. 3A

Capitolo 1: Destra e sinistra hegeliane.

1. La sinistra hegeliana
   a. Elementi comuni tra Strauss, Bauer, Stirner, (p. 19 e pp. 21-24)
2. **Ludwig Feuerbach** e la riduzione della teologia ad antropologia
   a. La vita e le opere,
   b. L'unica fonte di salvezza è il ritorno alla natura,
   c. La teologia è antropologia,
   d. L'umanesimo di Feuerbach,

Capitolo 2: **Karl Marx**

a. La vita e le opere,
b. Marx critico di Hegel,
c. Marx critico della sinistra hegeliana, degli economisti classici e del socialismo utopistico,
d. Marx e la critica alla religione,
e. L'alienazione del lavoro,
f. II materialismo storico,
g. Il materialismo dialettico,

h. La lotta di classe,
i. Il *Capitale,*
j. L'avvento del comunismo,

Capitolo 4: **Arthur Schopenhauer**

Arthur Schopenhauer: il mondo come volontà e rappresentazione

a. Contro Hegel sicario della verità,
b. A difesa della «verità non remunerata»
c. Il mondo come rappresentazione
d. Il mondo come volontà
e. Dolore, liberazione e redenzione
f. La vita oscilla tra il dolore e la noia,
g. La liberazione attraverso l'arte,
h. Ascesi e redenzione,

Capitolo 5: **Soeren Kierkegaard**: il Singolo e la causa del Cristianesimo

a. Una vita che non ha giocato al Cristianesimo
b. Le opere filosofiche del "poeta cristiano"
c. La scoperta kierkegaardiana della categoria del Singolo
d. Cristo: irruzione dell'eterno nel tempo
e. Possibilità, angoscia e disperazione

Capitolo 8: Il Positivismo

a. Lineamenti generali
    a. Progressi scientifici e trasformazioni sociali,
    b. I punti nodali della filosofia positivistica,

b. **Auguste Comte** e il positivismo sociologico
    a. La legge dei tre stadi,
    b. La dottrina della scienza,
    c. La sociologia come fisica sociale,
    d. La classificazione delle scienze,
    e. La religione dell'Umanità,

Capitolo 12: **Friedrich Nietzsche**

a. Fedeltà alla terra e trasmutazione di tutti i valori
b. Nietzsche interprete del proprio destino,
c. II destino di Nietzsche fu quello di un "profeta del nazismo"?,
d. La vita e le opere,
e. Il dionisiaco e l'apollineo,
f. La folle presunzione di Socrate,
g. l fatti sono stupidi e la saturazione di storia è un pericolo,
h. II distacco da Schopenhauer e da Wagner,
i. L'annuncio della morte di Dio,
j. L'Anticristo ovvero il Cristianesimo come vizio,
k. La genealogia della morale,
l. Nietzsche e il nichilismo,

m. II superuomo è il senso della terra,

Testi
La "morale dei signori" e la "morale degli schiavi",
L'annuncio della morte di Dio,

STORIA DEL PENSIERO FILOSOFICO E SCIENTIFICO, Vol. 3B

Capitolo 11: **Henri Bergson** e l'evoluzione creatrice

a. La vita e le opere,
b. Dalla parte dei "perseguitati",
c. II tempo della memoria e il tempo dell'esperienza,
d. Il tempo come durata,
e. Perché la durata fonda la libertà,
f. "Corpo" "spirito": come penetrare nel meccanismo della loro unione,
g. La "memoria" e la "percezione" si identificano rispettivamente con lo spirito e il corpo,
h. Slancio vitale ed evoluzione creatrice,
i. «Non ci sono cose, ma soltanto azioni»,
j. Le divergenti direzioni in cui si sventaglia l'evoluzione,
k. Istinto e intelligenza,
l. Il fiume della vita,

Capitolo 16: L'uomo e Dio (**Hans Jonas**)

a. Hans Jonas e la proposta di un'etica per la civiltà tecnologica
b. Perché Dio permise Auschwitz?,

Capitolo 21: La psicoanalisi di **Sigmund Freud** e lo sviluppo del movimento psicoanalitico

a. Sigmund Freud e il problema del "principio" di tutte le cose
   a. Dall'anatomia del cervello alla "catarsi ipnotica",
   b. Dall'ipnotismo alla psicoanalisi,
   c. Inconscio, rimozione, censura e interpretazione dei sogni,
   d. Il concetto di *libido,*
   e. La sessualità infantile,
   f. II complesso di Edipo,
   g. Lo sviluppo delle tecniche terapeutiche,
   h. La teoria del *transfert,*
   i. La struttura dell'apparato psichico: Es, Ego, Super-Ego,
   j. La lotta tra *Eros* e *Thanatos* e il "disagio della civiltà",

Capitolo 26: Il razionalismo critico di **Karl R. Popper**

a. Karl R. Popper
   a. La vita e le opere,
   b. Popper critico del neopositivismo e della filosofia analitica,
   c. L'induzione non esiste,

d. La mente non è *tabula rasa,*
e. Contesto della scoperta e contesto della giustificazione,
f. Il criterio di falsificabilità,
g. Verosimiglianza e probabilità delle teorie sono scopi incompatibili,
h. II progresso della scienza,
i. Falsificazione logica e falsificazione metodologica,
j. Significatività delle teorie metafisiche,
k. Insostenibilità della dialettica e "miseria dello storicismo",
l. La società aperta,
m. La società aperta è, al tempo stesso, una realtà e un ideale,

Capitolo 2: **Martin Heidegger**: dalla fenomenologia all'esistenzialismo

a. La vita e le opere,
b. Essere e tempo
    a. L'esserci e l'analitica esistenziale,
    b. L'essere-nel-mondo,
    c. L'essere-con-gli-altri,
    d. Esistenza inautentica e esistenza autentica
    e. L'essere-per-la-morte
    f. "Nessuno può assumersi il morire di un altro"

L'etica del volto di **Emmanuel Lévinas**

3) METODI, TEMPI E MEZZI

1. Lezione frontale espositiva
2. Dialogo/ confronto
3. Simulazione di situazioni e problemi
4. Interpretazione di testi tratti dalle letture

TEMPI:
ore svolte: 86 al 15 maggio; ore da svolgere: 9

MEZZI

1. I materiali offerti dal corso di Filosofia
2. Diapositive multimediali proiettate su schermo (Power point):
3. Schemi concettuali

4) MODALITA' DI VALUTAZIONE

1. La valutazione è stata mirata ad accertare la comprensione del linguaggio, i nodi fondamentali delle problematiche indagate e le capacità argomentative dei ragazzi;

2. Nella fase iniziale, per aumentare l'autostima scolastica degli studenti, ho privilegiato soprattutto le prove a risposta aperta per accertare le abilità più semplici:
    a. le capacità di
        i. cogliere i concetti principali
        ii. operare deduzioni,
        iii. fare connessioni di natura causale
3. Il colloquio orale per valutare la comprensione dei concetti e la capacità di effettuare argomentazioni articolate;
4. Sono state utilizzate anche prove semistrutturate nella prospettiva dell'esame di Stato
5. Soprattutto nel primo periodo, per procedere con il lavoro, ho effettuato prove scritte di accertamento dei contenuti.

5) CONSIDERAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Il programma è stato svolto secondo le previsioni e senza particolari difficoltà.

Il Docente I Rappresentanti di classe

……

……

……

Classe V B
Indirizzo Scientifico

a.s. 2015/2016

Materia

INGLESE

Docente

Prof.ssa Cristina Prandi

Situazione in ingresso della classe

La continuità didattica si é verificata a partire dalla seconda liceo. A conclusione del passato anno scolastico nessun alunno ha riportato il debito formativo; la classe denotava un profitto, riguardante conoscenze, competenze a abilità, nella maggior parte dei casi più che discreto, con parecchi elementi buoni e ottimi. La classe ha dimostrato partecipazione all'attività didattica e interesse per la materia.

In complesso il bilancio della situazione apprendimento/risultati per l'educazione letteraria ha registrato:

- un livello da discreto a ottimo nella comprensione e nell'analisi dei testi
- una discreta/buona abilità nella decodificazione del messaggio
- un grado di contestualizzazione storico/letteraria da sufficiente a ottimo
- un livello critico buono

A livello linguistico é stato riscontrabile:

- una padronanza da sufficiente a discreto a buono delle conoscenze grammaticali e morfo-sintattiche che permettono agli studenti di produrre testi scritti diversificati per temi e finalità e di produrre testi orali di tipo narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo con sufficiente chiarezza e precisione lessicale
- una abilità di comprensione ed utilizzo di testi in lingua straniera sia di carattere generale che specifico che va da sufficiente a ottima.

In genere gli studenti hanno dimostrato di aver acquisito un metodo di studio tale da permettere loro di affrontare il lavoro in modo autonomo.

Obiettivi cognitivi.

L'insegnamento della lingua Inglese si é proposto di:

- Consolidare ed ampliare la competenza linguistica e comunicativa degli allievi attraverso l'arricchimento delle varietà e dei registri linguistici;
- Comprendere testi letterari e non, utilizzando specifici strumenti di analisi per valutarli in un'ottica comparativa con analoghe esperienze condotte su testi italiani e collocarli storicamente nel loro contesto socio-culturale.
- Identificare nella varietà delle realizzazioni testuali la specificità dei vari linguaggi, con particolare attenzione al linguaggio letterario;
- Acquisire una conoscenza estensiva della storia della letteratura individuandone le linee generali di evoluzione nel contesto europeo;
- Sviluppare l'abitudine alla lettura di testi letterari e di attualità e delle conseguenti abilità selettive e critiche;
- Perfezionare l'abilità di produrre testi orali e scritti di tipo descrittivo, espositivo e argomentativo con chiarezza e precisione lessicale.

Contenuti.

Testo: Medaglia, Young *With Rhymes and Reason* vol. II ed. Loescher

Unità Didattica 1:
THE VICTORIAN AGE

History and Society	pag. 4 – 14
The Victorian Narrative	pag. 16 - 22
Insight to the Age	pag. 24-25

Autori:	C. Dickens	pag. 26	
	OLIVER TWIST	pag. 27-8	text pag. 29-30
	HARD TIMES	pag. 32	text pag. 33-34
	Coketown	da CD Rom del libro	

Victorian Poetry: the Dramatic Monologue pag. 82

A. Tennyson pag. 83
ULYSSES pag. 84 - 85

Aestheticism and Decadence pag. 69
O. Wilde pag. 64
THE PICTURE OF DORIAN GRAY pag. 65 text pag. 66
Preface su fotocopia

Unità Didattica 2:
THE FIRST HALF OF THE XX. CENT.

History and Society pag. 132 – 136
The literary context pag. 144 – 145
Insight to the age pag. 156-7

Poetry: The War Poets pag. 225 + pag. 229 WWI and WWII
W. Owen pag. 225
Dulce et decorum est pag. 226-27
R. Brooke
The Soldier fotocopia

Fiction: stream of consciousness and interior monologue pag. 146

Autori: The Modernist novel
J. Joyce pag. 174
DUBLINERS pag. 175 *The Dead* pag. 181-182

ULYSSES pag. 185-186
Molly's soliloquy Text 1 + Text 2 pag. 186-188

Poetry: Symbolism and Imagism pag. 148 - 151
T. S. Eliot pag. 216
THE LOVE SONG OF J. ALFRED PRUFROCK pag. 217 + text pag. 218-9

Unità Didattica 3:

THE SECOND HALF OF THE XX. CENT.

The novel in the 1950s and 60s pag. 294 -5

The Post War Theatre – The Theatre of the Absurd
Autori: S. Becket pag. 354
WAITING FOR GODOT pag. 355-6 text 1 pag. 357
text 2 pag. 359
text 3 pag. 361
T. Stoppard pag. 376-7
ROSENCRANTZ AND GUILDERNSTERN ARE DEAD
text. pag. 378

Utopias and Dystopias
Utopias and dystopias materiale su fotocopia
Dystopias and Farenheit 451 materiale su fotocopia
A. Huxley: BRAVE NEW WORLD ed. Penguin

G. Orwell pag. 304-5
NINETEEN EIGHTY-FOUR pag. 310-11 text 1 pag. 312
text 2 pag. 314
R. Bradbury pag. 417-18
FARENHEIT 451 pag. 417 text 1 pag. 419

Ad integrazione del programma di letteratura, la classe ha assistito alla rappresentazione teatrale di "Pride and Prejudice" di J. Austen, in lingua originale.

Attività programmate dopo il 15 Maggio.

Si proseguirà nell'attività didattica per concludere verificare, integrare, chiarire ed eventualmente approfondire il programma svolto, che costituisce parte integrante del presente documento e si effettuerà un ripasso tematico del programma.

Metodi e strumenti.

Lo studio della letteratura si è basato sull'analisi dei testi previamente inquadrati nel loro panorama storico, sociale e letterario, in modo da fornire all'allievo i codici culturali e linguistici indispensabili per una corretta decodificazione del testo.
I fenomeni letterari sono stati esaminati nelle loro linee essenziali, sottolineando i rapporti con la letteratura italiana e, occasionalmente, con le altre letterature europee.
Si è cercato di stabilire frequenti raccordi con altre discipline, in modo che i contenuti proposti con la lingua straniera, se pur specifici, avessero, ogni volta che è stato possibile, carattere trasversale nel curricolo.
Molto proficuo a questo proposito si è rivelato, dove possibile, il percorso tematico, perché questa impostazione ha consentito di proporre collegamenti e confronti con autori di età diverse al di là di una rigida successione cronologica, favorendo i raccordi interdisciplinari.
Le notizie biografiche e critiche sui vari autori sono state acquisite mediante il metodo del "listening and note taking", potenziando in tal modo lo sviluppo integrato delle abilità di ascolto, comprensione e produzione.
I testi esaminati sono stati scelti in quanto significativi in rapporto agli obiettivi, partendo dall'analisi linguistica tendente a chiarire parole e/o espressioni non note agli allievi, per passare poi ad una seconda fase consistente in attività atte a favorire la comprensione del testo e a sviluppare le abilità critiche.
Gli studenti sono stati ripetutamente impegnati in attività finalizzate alla identificazione delle caratteristiche specifiche del testo, alla comprensione del tono, dell'atteggiamento dell'autore e dei significati meno immediati.
Alcuni dei moduli sono stati svolti con la modalità "flipped classroom", e per il modulo sulle Utopie/Distopie l'insegnante si è avvalsa della collaborazione dell'assistente linguistica.

Gli strumenti utilizzati sono stati: il libro di testo, fotocopie, estratti dal supporto multimediale del libro di testo, internet, CD audio, video di varia natura, PPT, LIM.

Valutazione sullo svolgimento del programma

Il programma si è svolto secondo le previsioni di inizio anno.
Le problematiche letterarie sono state approfondite anche con frequenti riferimenti al mondo contemporaneo, nonché con un costante riferimento interdisciplinare, in particolare con Storia dell'Arte, Storia e Filosofia e Letteratura Italiana.
Tempi.
Fino al termine delle lezioni dovrebbero essere effettuate n° 11 ore di lezione.
I tempi della programmazione sono stati i seguenti:
- Trimeste: 39 ore
- Pentamestre: 56 ore

Verifiche e valutazioni.

Nell'insegnamento come nelle prove sono stati sfruttati il più possibile i collegamenti interdisciplinari con Italiano, Storia e Filosofia e Storia dell'Arte. Sono inoltre state effettuate una simulazione di terza prova nel primo triestre e una nel pentamestre oltre ad una simulazione di seconda prova nel pentamestre.

Più in generale, la verifica si è avvalsa sia di osservazione sistematica e continua del processo di apprendimento, sia di momenti più formalizzati con prove di tipo soggettivo e oggettivo quali :

- test a risposta chiusa e/o o a risposta aperta e/o a risposta multipla sui contenuti di specifiche unità didattiche
- trasformazione, riorganizzazione o completamento di testi
- discussioni su argomenti noti
- parafrasi di brevi testi espositivi ed argomentativi
- esercizi di "reading comprehension" sia su testi letterari che di attualità
- produzione autonoma di testi di varia lunghezza

Sono inoltre stati proposti test tesi a valutare le capacità degli alunni ad identificare le caratteristiche dei movimenti letterari, a confrontare la produzione dei vari autori analizzati, a riconoscere un testo letterario, ecc. Durante tutto l'anno gli studenti si sono regolarmente confrontati con verifiche analoghe per tipologia a quella della terza prova d'esame.
Le verifiche scritte sono state in media di un'ora l'una.
Tutte le prove sono state valutate usando la griglia predisposta dal dipartimento e con una gamma di voti da 2 a 10, assegnando la sufficienza con almeno il 60% del punteggio totale, secondo criteri sempre concordati in sede di dipartimento. Le simulazioni di terze prove sono state ulteriormente valutate, sempre attraverso la griglia di dipartimento, con la scala di voti in quindicesimi.
Le verifiche orali hanno valutato le capacità espositive sul contenuto dei testi analizzati, la ricchezza del lessico e le strutture espressive usate, le capacità critiche e di sintesi.
La valutazione finale terrà conto, oltre che dei risultati conseguiti nelle varie prove sommative, di altri elementi concordati con il consiglio di classe.

VALUTAZIONE

I criteri di valutazione hanno tenuto conto:

- della correttezza e proprietà lessicale e grammaticale
- delle abilità linguistiche ed espressive
- del possesso di adeguate conoscenze sull'argomento
- della capacità di esprimerle in modo organico
- della capacità di rielaborarle in modo personale e critico.

Livello di sufficienza:

- comprensione sufficiente orale e scritta del messaggio linguistico e testuale
- capacità di dare risposte minime e pertinenti (orali e scritte) a sollecitazioni di un interlocutore, con adeguata pronuncia ed intonazione, e con adeguata competenza linguistica
- saper organizzare un testo
- possedere conoscenze essenziali sull'argomento

Livello discreto / quasi buono:

- discreta comprensione del messaggio linguistico e testuale
- capacità di esprimersi con pronuncia ed intonazione discrete e relativa competenza linguistica
- capacità di elaborare ed argomentare il pensiero
- saper costruire ragionamenti consequenziali e motivati

Livello buono / ottimo:

- buona comprensione del messaggio linguistico e testuale
- capacità di esprimersi con buona pronuncia ed intonazione e buona competenza linguistica
- capacità di esprimere fondati giudizi e rielaborazioni personali
- dimostrare doti di originalità, creatività e capacità autonoma di approfondimento degli argomenti trattati

L'insegnante

Cristina Prandi

Gli studenti

Classe V B

Indirizzo Scientifico

a. s. 2015/2016

Materia

MATEMATICA

Docente

Prof.ssa MILANESIO ILARIA

1. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

- Analizzare le caratteristiche di una funzione reale di variabile reale
- Apprendere ed applicare le tecniche di calcolo di limiti di funzioni che si presentino sotto forme indeterminate
- Applicare le regole di calcolo dei limiti di successioni
- Comprendere il concetto di derivata; saper riconoscere l'aspetto fisico e geometrico; saper applicare le derivate allo studio di funzione ed ai problemi di massimo e minimo
- Comprendere il concetto di integrale indefinito e di integrale definito; comprendere il teorema fondamentale del calcolo integrale; saper utilizzare i principali metodi di integrazione e saper calcolare l'area di superfici piane e di volumi di rotazione
- Conoscere ed applicare metodi numerici per la risoluzione approssimata di un'equazione
- Risolvere le tipologie fondamentali di equazioni differenziali
- Utilizzare le distribuzioni notevoli per calcolare le probabilità di eventi
- Sviluppare la capacità di modellizzazione e di interpretazione di dati

2. CONTENUTI

- Successioni
- Derivate e studio di funzione
- Integrali
- Equazioni differenziali
- Distribuzioni di probabilità

La scansione dettagliata dei contenuti, con i riferimenti al libro di testo, è riportata successivamente.

Libri di testo: Bergamini M., Trifone A., Barozzi G., "Manuale blu 2.0 di matematica", Zanichelli Editore, vol. 4: Modulo U (Funzioni e limiti); vol. 5: Modulo V (Derivate e studi di funzione), Modulo W (Integrali)

3. METODI

- Didattica per problemi
- Lezione frontale
- Esercitazioni in classe collettive o individuali
- Esercitazioni a casa con correzione e discussione in aula

La metodologia privilegiata è quella che fa riferimento alla didattica per problemi, la quale consente lo sviluppo del pensiero divergente, inducendo la formulazione di ipotesi e congetture. Dall'esame di una data situazione problematica l'allievo è portato prima a formulare una ipotesi di soluzione, poi a ricercare il procedimento risolutivo mediante il ricorso alle conoscenze già acquisite ed infine ad inserire il risultato ottenuto in un organico quadro teorico complessivo; un processo in cui l'appello all'intuizione viene via via ridotto per dare più spazio all'astrazione ed alla sistemazione razionale. Naturalmente, fondamentale importanza riveste la lezione frontale indispensabile per la sistematizzazione rigorosa e la formalizzazione delle conoscenze. Largo spazio poi è stato dato alle

esercitazioni applicative, con lo svolgimento di numerosi esercizi e problemi, anche tratti dai temi d'Esame degli anni scorsi. A tale proposito si sottolinea come, data la struttura della seconda prova scritta, si sia sempre data notevole importanza all'applicazione pratica, piuttosto che al solo aspetto puramente teorico e formale.

4. MODALITA' DI VALUTAZIONE

Per la valutazione formativa:

- Esercitazioni in classe con relativa discussione
- Correzione dei compiti svolti a casa
- Simulazione in classe e a casa di verifiche scritte (prove formative)
- Risoluzione di temi d'Esame degli anni precedenti

Per la valutazione sommativa:

- Verifiche scritte (talvolta anche con una parte valutata per l'orale), finalizzate all'acquisizione della capacità di risoluzione autonoma di problemi e quesiti
- Interrogazioni orali, finalizzate all'acquisizione del rigore espositivo, della coerenza logica e della terminologia propria della matematica
- Simulazione della seconda prova scritta dell'Esame di Stato:
  29/04/2016, simulazione ministeriale della durata di sei ore (un problema a scelta tra due, cinque quesiti a scelta tra dieci)

Per la valutazione si è fatto riferimento alla seguente griglia di corrispondenza fra competenze raggiunte e voto da assegnare:

LIVELLO DELLE COMPETENZE	VOTO
Rifiuto di ogni tipo di attività ed impegno, gravissime difficoltà nella comprensione e nell'applicazione dei concetti di base.	2
Lacune evidenti nelle conoscenze, metodo di studio inadeguato e difficoltà ad orientarsi autonomamente nei contenuti e ad elaborare processi cognitivi.	3-4
Palesi difficoltà, tuttavia superabili, che evidenziano comunque un certo impegno e discrete motivazioni.	5
Sufficiente capacità di esposizione, applicazione di tecniche e comprensione di contenuti e/o di situazioni problematiche.	6
Discrete capacità di applicare nella pratica le conoscenze acquisite e di elaborare ipotesi personali in facili situazioni. Capacità di esporre con precisione le proprie conoscenze.	7
Buone capacità di analisi e di rielaborazione dei contenuti acquisiti che si manifestano nell'applicazione in contesti nuovi. Accuratezza formale.	8

Ottima conoscenza e padronanza della materia. Rigore e ricchezza espositiva ed argomentativa. Capacità di analisi, sintesi e valutazione.	9-10

5. ATTIVITÀ PROGRAMMATE DOPO IL 15 MAGGIO

- Completamento del modulo relativo alle distribuzioni di probabilità
- Interrogazioni orali
- Una verifica scritta in data 24/05/2016
- Ripasso generale del programma con risoluzione dei temi d'Esame degli anni precedenti

6. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Ho lavorato con la V B nell'ultimo triennio, sia per quanto concerne la matematica, sia per quanto concerne la fisica. La classe ha dimostrato un buon interesse nei confronti della matematica, seguendo in maniera attenta e costruttiva le lezioni ed intervenendo attivamente al dialogo educativo. Si è evidenziato inoltre un processo di crescita e di maturazione nel corso degli anni scolastici, che ha condotto tra l'altro alcuni allievi all'acquisizione di un metodo di lavoro improntato ad uno studio partecipato, autonomo, critico e non puramente "scolastico", sia in classe sia a casa. In generale, buona parte della classe si è impegnata in maniera costante e continuativa nello studio, dimostrando interesse per le discipline scientifiche. Il livello medio della classe è buono; tuttavia alcuni allievi non hanno raggiunto una preparazione tale da consentire di affrontare con la necessaria sicurezza la complessità della seconda prova scritta. Per contro vi è un gruppo di allievi che ha dimostrato di possedere quelle competenze di analisi, sintesi, capacità critica e di pensiero divergente, fondamentali per un'interiorizzazione autentica della disciplina.

Nelle pagine seguenti è riportata la scansione dettagliata dei contenuti.

MODULO 1: SUCCESSIONI Volume 4, Modulo U (capitolo 23)

Argomento	Definizione/ Enunciato	Dimostra-zione	Applica-zioni	Rif. pagg. libro
Unità 1: Le successioni				
Successioni numeriche	X			1568
Rappresentazioni	X		X	1568-1569
Successioni monotone, limitate, illimitate	X			1570-1571
Limite di una successione	X		X	Da 1571 a 1573
Teoremi sui limiti delle successioni	X		X	Da 1574 a 1576
Progressioni aritmetiche e geometriche e loro limiti	X		X	Da 1576 a 1579
Principio di induzione	X		X	Appunti

MODULO 2: DERIVATE E STUDIO DI FUNZIONE Volume 5, Modulo V (capitoli 24, 25, 26, 27)

Argomento	Definizione/ Enunciato	Dimostra-zione	Applica-zioni	Rif. pagg. libro
Unità 1: Le derivate				
Retta tangente	X		X	1618; 1623-1624
Rapporto incrementale	X		X	1618-1619
Derivata in un punto, calcolo, derivata destra e sinistra, funzione derivabile in un intervallo	X		X	Da 1620 a 1623
Punti stazionari	X		X	1624
Punti di non derivabilità	X		X	Da 1624 a 1626
Continuità e derivabilità	X	X	X	1627, 1629
Derivate notevoli	X	X	X	Da 1629 a 1633
Teoremi sul calcolo delle derivate	X		X	Da 1633 a 1637
Derivata della funzione composta	X		X	Da 1637 a 1639
Derivata di $f(x)^{g(x)}$	X		X	1639-1640
Derivata della funzione inversa	X	X	X	1641
Derivate delle funzioni goniometriche inverse	X	X	X	1641
Derivate di ordine superiore al primo	X		X	1642
Differenziale di una funzione	X			Da 1643 a 1645
Applicazioni delle derivate alla fisica	X		X	Da 1646 a 1648
Unità 2: I teoremi del calcolo differenziale				
Teorema di Rolle	X	X	X	1718-1719
Teorema di Lagrange	X	X	X	Da 1719 a 1721
Conseguenze del teorema di Lagrange	X		X	Da 1721 a 1724
Teorema di Cauchy	X	X	X	1726-1727
Teoremi e regola di De L'Hopital	X		X	Appunti
Unità 3: Studio di funzione				
Massimi e minimi assoluti e relativi	X		X	Da 1768 a 1770
Concavità e punti di flesso	X		X	Da 1770 a 1772
Ricerca dei massimi, minimi e flessi orizzontali tramite lo studio della derivata prima	X		X	Da 1772 a 1778
Ricerca dei flessi tramite lo studio della derivata	X		X	Da 1779 a

seconda				1783
Problemi di massimo e minimo	X		X	Da 1786 a 1789
Studio di funzione e rappresentazione grafica	X		X	Da 1848 a 1850
Applicazione dello studio di funzioni alla discussione di equazioni parametriche			X	1853-1854
Passaggio dal grafico di una funzione a quello della sua derivata prima e viceversa			X	1851 Appunti
Unità 4: Analisi numerica				
Risoluzione approssimata di un'equazione: separazione delle radici	X		X	1855
Primo teorema di unicità degli zeri	X		X	1856
Secondo teorema di unicità degli zeri	X		X	1857
Metodo di bisezione	X		X	1858

MODULO 3: INTEGRALI Volume 5, Modulo W (capitoli 28, 29)

Argomento	**Definizione/ Enunciato**	**Dimostra-zione**	**Applica-zioni**	**Rif. pagg. libro**
Unità 1: Gli integrali indefiniti				
Primitive	X			1938-1939
Integrale indefinito e sue proprietà	X		X	Da 1939 a 1941
Integrali immediati	X		X	Da 1941 a 1944
Integrali con primitiva funzione composta	X		X	1944-1945
Metodo di sostituzione	X		X	1947
Integrazione con formule parametriche	X		X	Appunti
$\int 1/(a^2 - x^2)dx$ o $\int 1/(x^2 - a^2)dx$	X	X	X	Appunti
$\int \sqrt{a^2 - x^2}\,dx$	X	X	X	1975-1976
$\int \sqrt{x^2 \pm a^2}\,dx$ o $\int 1/\sqrt{x^2 \pm a^2}\,dx$	X	X	X	1976-1977
Integrazione per parti	X	X	X	1948-1949
Integrali delle funzioni razionali fratte	X		X	Da 1949 a 1954
Unità 2: Gli integrali definiti				
Integrale definito	X		X	Da 2002 a 2006
Proprietà dell'integrale definito	X		X	2006-2007
Teorema della media e valor medio	X	X	X	2008
Funzione integrale	X		X	2010
Teorema fondamentale del calcolo integrale	X	X	X	Appunti
Formula di Leibniz-Newton	X	X	X	2012
Calcolo di aree di figure piane	X		X	Da 2013 a 2015
Calcolo di volumi	X		X	Da 2015 a 2017 Appunti
Lunghezza di un arco di curva	X		X	2018-2019
Area di una superficie di rotazione	X		X	2020
Integrali impropri	X		X	Da 2021 a 2023
Applicazioni degli integrali alla fisica	X		X	2024-2025

MODULO 4: EQUAZIONI DIFFERENZIALI Volume 5, Modulo W (capitolo 30)

Argomento	Definizione/ Enunciato	Dimostra-zione	Applica-zioni	Rif. pagg. libro
Unità 1: Le equazioni differenziali				
Equazioni elementari	X	X	X	Da 2088 a 2090
Equazioni a variabili separabili	X	X	X	2090-2091
Equazioni differenziali lineari del primo ordine	X		X	2093-2094
Equazioni differenziali del secondo ordine a coefficienti costanti	X		X	Da 2095 a 2097

MODULO 5: DISTRIBUZIONI DI PROBABILITA'

Argomento	Definizione/ Enunciato	Dimostra-zione	Applica-zioni	Rif. pagg. libro
Unità 1: Le distribuzioni discrete				Appunti
Variabili casuali, funzione di probabilità e funzione di ripartizione	X		X	
Valor medio, varianza, deviazione standard	X		X	
Distribuzione uniforme	X		X	
Distribuzione binomiale di Bernoulli	X		X	
Distribuzione di Poisson	X		X	
Unità 2: Le distribuzioni continue				Appunti
Rappresentazione grafica di una distribuzione continua di frequenza	X		X	
Funzioni densità di probabilità e di ripartizione	X		X	
Valor medio, varianza, deviazione standard	X		X	
Distribuzione uniforme	X		X	
Distribuzione normale di probabilità di una variabile casuale continua	X		X	
Distribuzione normale standardizzata di probabilità	X		X	

La docente

_____

I rappresentanti di classe

_____

_____

Classe V B

Indirizzo Scientifico

a. s. 2015/2016

Materia

FISICA

Docente

Prof.ssa MILANESIO ILARIA

1. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

- Acquisire rigore espositivo e proprietà di linguaggio
- Spiegare i fenomeni esaminati alla luce della teoria studiata
- Analizzare ed interpretare situazioni fisiche, applicando modelli, analogie, leggi
- Applicare gli strumenti matematici necessari alla modellizzazione di un problema fisico
- Descrivere e comprendere i fenomeni elettromagnetici e le leggi che li governano
- Comprendere le ragioni che portarono alla crisi della fisica classica ed allo sviluppo della fisica moderna
- Applicare le leggi fondamentali dell'elettromagnetismo, della relatività e della fisica quantistica per risolvere esercizi e problemi applicativi

2. CONTENUTI

- Magnetismo
- Elettromagnetismo
- Fisica moderna

La scansione dettagliata dei contenuti, con i riferimenti al libro di testo, è riportata successivamente.

Libri di testo: Romeni C., "Fisica e realtà.blu", vol. 2 (Campo elettrico e magnetico) e 3 (Induzione e onde elettromagnetiche, Relatività e quanti), Zanichelli Editore

3. METODI

- Didattica per problemi
- Lezione frontale
- Esercitazioni in classe collettive o individuali
- Esercitazioni a casa con correzione e discussione in aula
- Metodologia CLIL per lo svolgimento di una parte del Modulo 1

Lo sviluppo dei contenuti si svolge privilegiando, accanto alla classica lezione frontale indispensabile per la sistematizzazione rigorosa e la formalizzazione delle conoscenze, la didattica per problemi, la quale consente lo sviluppo del pensiero divergente, inducendo la formulazione di ipotesi e congetture. Dall'esame di un determinato fenomeno, l'alunno è guidato alla formulazione della legge fisica che lo governa, ripercorrendo anche l'evoluzione storica dei concetti e delle grandezze fisiche e sottolineando, in particolare, come una teoria non sia statica ed immutabile, ma possa subire dei mutamenti o delle integrazioni in relazione alle nuove scoperte.
Per quanto concerne la metodologia CLIL, la parte iniziale del Modulo 1 di introduzione al magnetismo è stata svolta in lingua inglese, comprese le verifiche orali ed una verifica scritta.

4. MODALITA' DI VALUTAZIONE

Per la valutazione formativa:

- Esercitazioni in classe con relativa discussione
- Correzione dei compiti svolti a casa
- Simulazione in classe e a casa di verifiche scritte (prove formative)
- Risoluzione di temi d'Esame degli anni precedenti e delle simulazioni ministeriali d'Esame

Per la valutazione sommativa:
- Verifiche scritte (talvolta anche con una parte valutata per l'orale), contenenti esercizi e problemi, test a scelta multipla, quesiti teorici a risposta singola (tipologia B)
- Interrogazioni orali, finalizzate all'acquisizione del rigore espositivo, della coerenza logica e della terminologia propria della fisica

Per la valutazione si è fatto riferimento alla seguente griglia di corrispondenza fra competenze raggiunte e voto da assegnare:

LIVELLO DELLE COMPETENZE	VOTO
Rifiuto di ogni tipo di attività ed impegno, gravissime difficoltà nella comprensione e nell'applicazione dei concetti di base.	2
Lacune evidenti nelle conoscenze, metodo di studio inadeguato e difficoltà ad orientarsi autonomamente nei contenuti e ad elaborare processi cognitivi.	3-4
Palesi difficoltà, tuttavia superabili, che evidenziano comunque un certo impegno e discrete motivazioni.	5
Sufficiente capacità di esposizione, applicazione di tecniche e comprensione di contenuti e/o di situazioni problematiche.	6
Discrete capacità di applicare nella pratica le conoscenze acquisite e di elaborare ipotesi personali in facili situazioni. Capacità di esporre con precisione le proprie conoscenze.	7
Buone capacità di analisi e di rielaborazione dei contenuti acquisiti che si manifestano nell'applicazione in contesti nuovi. Accuratezza formale.	8
Ottima conoscenza e padronanza della materia. Rigore e ricchezza espositiva ed argomentativa. Capacità di analisi, sintesi e valutazione.	9-10

5. ATTIVITÀ PROGRAMMATE DOPO IL 15 MAGGIO

- Completamento del modulo dedicato alla fisica moderna
- Ripasso generale del programma
- Interrogazioni orali

6. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Come già detto, ho lavorato con la V B durante il secondo biennio e l'ultimo anno di corso. La classe ha dimostrato, come per la matematica, attenzione ed interesse alle spiegazioni ed alle attività didattiche proposte. In particolare, vi è un gruppo di allievi che è particolarmente interessato alla fisica ed ha partecipato agli incontri di approfondimento ad essa dedicati organizzati dal Liceo, nell'ambito del progetto "Bravi in ricerca". Anche per la fisica, la maggior parte degli allievi si è impegnata in maniera costante e continuativa nello studio e nel dialogo educativo. Nell'affrontare la disciplina, è stato privilegiato l'aspetto descrittivo dei fenomeni e, anche nelle verifiche, accanto ai problemi si è dato spazio pure a quesiti di natura teorica, con risposta da formulare in un numero di righe prefissato, secondo la tipologia B. A tal proposito, si osserva che la maggior parte della classe si è rivelata in grado di rispondere alle domande teoriche con precisione, coerenza logica e linguaggio specifico accurato, maturando nel corso del triennio una visione d'insieme via via più organica, dettagliata ed articolata, che ha consentito di cogliere i nessi disciplinari ed interdisciplinari, nonché l'evoluzione storica dei concetti.

Nelle pagine seguenti è riportata la scansione dettagliata dei contenuti.

MODULO 1: MAGNETISMO Volume 2 (capitolo 22)

Argomento	Rif. pagg. libro	Leggi/ Formule	Rif. n° formula
Unità 1: Il campo magnetico			
Magneti	984-985		
Campo magnetico e linee di forza	Da 985 a 990	X	(1), (2), (3)
Cenni al geomagnetismo	988		
Prodotto vettoriale e prima regola della mano destra	Appunti		
Forza magnetica agente su una carica in movimento (forza di Lorentz)	990-991	X	(4)
Confronto tra il moto di una carica in un campo elettrico e in un campo magnetico	Appunti		
Moto di particelle cariche in un campo magnetico	Da 992 a 994	X	(5)
Selettore di velocità e spettrometro di massa	Appunti		
Cenni al ciclotrone ed al tubo a raggi catodici	Appunti		
Esperienza di Oersted e forza magnetica esercitata su un filo rettilineo percorso da corrente	Da 994 a 996	X	(6), (7)
Momento torcente di spire e bobine	Appunti; 999	X	Momento torcente e momento magnetico della spira, (12), (13)
Galvanometro	1000		
Motore elettrico	1000-1001		
Campo magnetico generato da un filo rettilineo percorso da corrente (legge di Biot e Savart); seconda regola della mano destra	Da 1001 a 1003	X	(14)
Forze magnetiche tra fili percorsi da corrente (esperienza di Ampere)	1003-1004	X	(15)
Definizione operativa di ampere e di coulomb	1004-1005		
Campi magnetici generati da spire e bobine	Da 1005 a 1008	X	(16), (17), (18)
Teorema di Gauss per il campo magnetico	1012	X	(24), (25)
Teorema di Ampere e circuitazione del campo magnetico	Da 1008 a 1010	X	(19), (20)
Applicazioni del teorema di Ampere per la dimostrazione della formula del campo magnetico generato da un solenoide	1011-1012	X	(23)
Materiali ferromagnetici, paramagnetici e diamagnetici	Appunti; da 1013 a 1015; 1018	X	(26), μ_r

MODULO 2: ELETTROMAGNETISMO Volume 3 (capitoli 23, 24)

Argomento	Rif. pagg. libro	Leggi/ Formule	Rif. n° formula
Unità 1: L'induzione elettromagnetica			
Prima e seconda esperienza di Faraday e forza elettromotrice (fem) indotta	Appunti; da 1034 a 1038		
Legge dell'induzione di Faraday-Neumann e fem cinetica	Da 1038 a 1043	X	(1), (2), fem cinetica
Legge di Lenz	1043-1044		
Correnti di Foucault	1044-1045		
Mutua induzione e autoinduzione	Appunti	X	mutua induttanza, autoinduttanza, fem
Circuiti RL	Da 1048 a 1052	X	(10), (12)
Energia immagazzinata in un induttore (senza dim.) e densità di energia	1053-1054	X	(15), (16), (17), (18)
Alternatore	Da 1054 a 1056	X	(19), (20)
Trasformatore	Appunti	X	eq. del trasformatore

Unità 2: Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche			
Campi elettrici indotti e loro circuitazione	Da 1088 a 1090	X	(1), (2)
Confronto tra campo elettrostatico e campo elettrico indotto	1091		
Legge di Ampere-Maxwell e corrente di spostamento	Appunti+da 1092 a 1094	X	(3), (4), (5)
Equazioni di Maxwell	1095+appunti	X	(6), (7), (8), (9)
Onde elettromagnetiche e luce	Appunti; da 1095 a 1097	X	c in funzione di ε_0, μ_0
Generazione di onde elettromagnetiche	Da 1099 a 1101	X	(12)
Energia trasportata da un'onda elettromagnetica	1102-1103+appunti	X	(13), (14), (17), (18), (19), (20)
Spettro elettromagnetico	Da 1113 a 1118+appunti	X	(25)

MODULO 3: FISICA MODERNA Volume 3 (capitoli 25, 26)

Argomento	**Rif. pagg. libro**	**Leggi/ Formule**	**Rif. n° formula**
Unità 1: La relatività ristretta			
Sistemi di riferimento inerziali	1130-1131		
Esperienza di Michelson-Morley	Appunti		
Postulati di Einstein	Da 1133 a 1135		
Dilatazione dei tempi	Da 1135 a 1138	X	(1), (2)
Trasformazioni di Galileo e di Lorentz (senza dim.)	Da 1139 a 1143	X	(3), (4), (7), (8)
Contrazione delle lunghezze	1143-1144	X	(9)
Composizione delle velocità (senza dim.)	Da 1148 a 1150	X	(12), (13), (14)
Massa a riposo e massa relativistica, quantità di moto relativistica, legge fondamentale della dinamica relativistica, energia a riposo, energia totale, energia cinetica, equivalenza massa-energia e principio di conservazione della massa-energia	Appunti	X	Formule per m, p, E_0, E, K, legge fondamentale della dinamica relativistica, equivalenza massa-energia
Particelle a massa nulla	1159	X	(32), (33), (34), (35)
Unità 2: La fisica quantistica			
Spettroscopia e spettri atomici, principio di inversione dello spettro, spettro dell'idrogeno	Da 1176 a 1179		
Emissione elettromagnetica a spettro continuo: radiazione del corpo nero, leggi di Stefan-Boltzmann e Wien	Appunti	X	legge di Stefan-Boltzmann, legge di spostamento di Wien
Catastrofe ultravioletta, quantizzazione dell'energia di Planck, cenni ai numeri quantici	1184-1185; appunti	X	(6)
Effetto termoionico, effetto fotoelettrico e fotoni di Einstein	Da 1187 a 1191; appunti	X	(9), (10), (11), (12)
Quantità di moto del fotone	1193	X	(14), (15)
Effetto Compton	Appunti; 1195-1197	X	(16)
Modelli atomici di Thomson e Rutherford (cenni qualitativi)	1197-1198		
Modello atomico di Bohr	Appunti; 1200-1201	X	energia di transizione

La docente

_____

I rappresentanti di classe

_____

_____

Classe V B
Indirizzo Scientifico

a.s. 2015/2016

Materia

SCIENZE NATURALI

Docente

Prof. MODESTINO FASANO

1) OBIETTIVI

a) Conoscenze
- Chimica organica, corpo umano e dinamica endogena come specificati nel punto 2.

b) Capacità
- Saper applicare le regole della nomenclatura IUPAC dei composti organici. Descrivere le proprietà fisico-chimiche delle diverse classi di composti organici e le biomolecole.
- Conoscere i sistemi escretore, nervoso ed endocrino.
- Descrivere l'interno della terra, l'espansione dei fondali oceanici e la tettonica delle placche.

c) Competenze
- Comprensione delle conoscenze acquisite ed uso del linguaggio specifico.
- Effettuare opportuni collegamenti tra chimica, biologia e scienze della terra.

2) CONTENUTI (svolti al 15 maggio 2016)

Chimica

Libro di testo
Autore: P. Pistarà. Titolo: Dalla chimica organica alle biotecnologie. Editore: Atlas.

MODULO UNICO. LA CHIMICA ORGANICA
Unità Didattica 1. Gli idrocarburi
La chimica organica è la chimica del carbonio (pag. 2).
Gli idrocarburi. Gli alcani. Formula molecolare e formula di struttura (da pag. 3 a pag. 6).
La nomenclatura dei gruppi alchilici (pag. 7, esclusi n, sec, iso e terz).
Isomeria di struttura (pag. 8, esclusi n, iso e neo).
La nomenclatura IUPAC degli alcani (da pag. 8 a pag. 10, escluse le conformazioni).
Proprietà fisiche degli alcani (pag. 11).
Le reazioni chimiche degli alcani: reazioni di combustione e reazioni con gli alogeni (da pag. 12 a pag. 13, escluso il meccanismo di sostituzione radicalica degli alcani).
I cicloalcani (pag. 14).
Gli alcheni (da pag. 15 a pag. 16)
Isomeria geometrica cis-trans (pag. 17).
Le reazioni chimiche degli alcheni: addizione di idrogeno, addizione di acqua e addizione di idracidi. La regola di Markovnikov (pag. 20).
Gli alchini (da pag. 21, esclusi i dieni, a pag. 22).
Ibridazione sp^3 del carbonio negli alcani, ibridazione sp^2 del carbonio negli alcheni, ibridazione sp del carbonio negli alchini (da pag. 23 a pag. 25).
Unità Didattica 2. I composti aromatici
Composti aromatici. Struttura e legami del benzene. Modello a orbitali del benzene (da pag. 30 a pag. 32).
Nomenclatura dei composti aromatici (da pag. 32 a pag. 34, escluse la tabella 1 e le molecole con anelli condensati).
Proprietà fisiche e usi degli idrocarburi aromatici. Proprietà chimiche degli idrocarburi aromatici (pag. 35, escluse le reazioni).
Unità Didattica 3. I gruppi funzionali
Alogenuri alchilici. Nomenclatura IUPAC (pag. 48).
Gli alcoli. Nomenclatura IUPAC (pag. 56, esclusi gli alcoli aromatici).
Proprietà fisiche degli alcoli (pag. 57).
Reazioni di ossidazione degli alcoli (da pag. 59 a pag. 60).

Alcoli di notevole interesse (da pag. 60 a pag. 61, escluso il metodo di preparazione del glicol etilenico).
Gli eteri. Nomenclatura tradizionale (pag. 63, esclusi gli eteri aromatici). Proprietà fisiche e usi degli eteri (pag. 64, esclusa la preparazione degli eteri).
Aldeidi e chetoni. Nomenclatura IUPAC. Proprietà fisiche delle aldeidi e dei chetoni (da pag. 65 a pag. 67, escluse le aldeidi aromatiche e le proprietà chimiche delle aldeidi e dei chetoni).
Acidi carbossilici. Nomenclatura IUPAC. Proprietà fisiche degli acidi carbossilici (da pag. 77 a pag. 79, esclusi gli idrossiacidi e gli acidi carbossilici aromatici).
Gli esteri. Nomenclatura IUPAC (appunti).
I trigliceridi (pag. 82).
Le ammine. Nomenclatura IUPAC e proprietà fisiche (da pag. 87 a pag. 89, escluse le ammine aromatiche e le proprietà chimiche).

Unità Didattica 4. Le biomolecole

Biomolecole (pag. 105).
Chiralità e isomeri ottici (da pag. 106 a pag. 108).
Carboidrati. Monosaccaridi (da pag. 110 a pag. 112). Disaccaridi (da pag. 113 a pag. 114). Polisaccaridi (da pag. 114 a pag. 115).
Amminoacidi (da pag. 116 a pag. 118).
Le proteine e le relativa strutture (da pag. 120 a pag. 123). Classificazione delle proteine (pag. 125).
Acidi nucleici e nucleotidi (da pag. 125, escluse le formule, a pag. 127). La struttura del DNA (da pag. 127 a pag. 129).
Il codice genetico (da pag. 129 a pag. 130).
La sintesi proteica (da pag. 131 a pag. 132).
Gli enzimi (da pag. 133 a pag. 134).
I lipidi (pag. 137).
I fosfolipidi (pag. 138).

Unità Didattica 5. La biochimica

Il metabolismo cellulare (pag. 169).

Biologia

Libro di testo

Autori: H. Curtis, N. Sue Barnes, A. Schnek, G. Flores. Titolo: Invito alla biologia. Biologia molecolare, genetica ed evoluzione, corpo umano. Editore: Zanichelli.

MODULO UNICO. IL CORPO UMANO

Unità Didattica 1. Il sistema escretore

Gli organi principali del sistema escretore (pag. C95).
La struttura del rene. Anatomia macroscopica e microscopica del rene. La formazione dell'urina. Gli ormoni ADH e aldosterone (da pag. C96 a pag. C100, escluse le malattie del rene a pag. C98).

Unità Didattica 2. Il sistema nervoso

I neuroni (da pag. C149 a pag. C150).
L'impulso nervoso (da pag. C151 a pag. C155, escluse le malattie dei neuroni).
Le sinapsi (da pag. C156 a pag. C157, esclusi i neurotrasmettitori).
Il sistema nervoso periferico (da pag. C160 a pag. C163).
Anatomia del sistema nervoso centrale (da pag. 164 a pag. 169).

Unità Didattica 3. Il sistema endocrino

Anatomia e fisiologia del sistema endocrino (da pag. C184 a pag. C186).
Le ghiandole endocrine presenti nell'encefalo (da pag. C187 a pag. 189, escluso l'ipotalamo).
L'epifisi (pag. C190).
La tiroide e le paratiroidi (pag. C191).

Il pancreas (da pag. C192, escluse le ghiandole surrenali, a pag. C193).
Ipertiroidismo e ipotiroidismo (pag. C194).

Scienze della terra

Libro di testo
Autori: E. Lupia Palmieri, M. Parotto. Titolo: Il globo terrestre e la sua evoluzione. Minerali e rocce. Vulcani e terremoti. Tettonica delle placche. Storia della terra. Modellamento del rilievo. Editore: Zanichelli.

MODULO UNICO. LA DINAMICA ENDOGENA
Unità Didattica 1. L'interno della terra
La struttura interna della terra (da pag. 148 a pag. 151).
Il flusso di calore. La temperatura interna della terra (da pag. 152 a pag. 155, escluso l'approfondimento).
La struttura della crosta (da pag. 160 a pag. 163, esclusa l'isostasia).
Unità Didattica 2. L'espansione dei fondali oceanici e la tettonica delle placche
La deriva dei continenti. Le dorsali oceaniche (da pag. 166 a pag. 172, escluso l'approfondimento a pag. 168).
Le fosse abissali. Espansione e subduzione (da pag. 172 a pag. 173).
Le anomalie magnetiche sui fondi oceanici (da pag. 174 a pag. 176).
Le tettonica delle placche (da pag. 178 a pag. 180).
L'orogenesi. Crosta oceanica in subduzione sotto un margine continentale. Collisione continentale. Crosta oceanica sotto crosta oceanica (da pag. 180 a pag. 184, escluso l'accrescimento crostale a pag. 183).
Il ciclo di Wilson (pag. 184).
La verifica del modello (da pag. 186 a pag. 188).

ATTIVITA' PREVISTE DAL 16 MAGGIO AL 9 GIUGNO 2016 (ore di lezione previste: 9)

- La respirazione cellulare: la glicolisi, il ciclo di Krebs e la catena di trasporto degli elettroni (scheda allegata).
- Verifica scritta di scienze della terra.
- Eventuali interrogazioni di recupero.
- Ripasso.

3) EVENTUALI NESSI INTERDISCIPLINARI
La differenza di potenziale e il magnetismo con fisica.

4) METODI
Nel corso delle lezioni ho cercato di focalizzare i nuclei tematici rilevanti, di aiutare gli alunni alla comprensione dei concetti fondamentali e di guidarli nella rielaborazione e memorizzazione. Gli argomenti sono stati presentati mediante lezioni frontali, integrate con esercizi di chimica, domande e discussioni. In prossimità di ogni verifica ho svolti ripassi.

5) MODALITA' DI VALUTAZIONE
La valutazione è stata svolta mediante verifiche scritte sotto forma di domande a completamento, domande a risposta aperta ed esercizi di chimica. Agli alunni è stata data la possibilità di recuperare le verifiche insufficienti mediante interrogazioni. Le verifiche sono risultate utili sia come valutazione delle conoscenze, sia come allenamento allo svolgimento della terza prova scritta degli esami di Stato.

6) VALUTAZIONE SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Insegno in questa classe a partire dallo scorso anno. Nonostante l'esiguo numero di ore (tre a settimana), il programma è stato svolto in maniera completa, anche se ho apportato una variazione rispetto al piano di lavoro iniziale. Infatti ho continuato lo studio del corpo umano con il sistema escretore, tralasciando il modulo relativo alle biotecnologie. Nell'esecuzione del programma ho affrontato fino alla metà di marzo contemporaneamente gli argomenti di chimica e di biologia per poi proseguire, sempre in parallelo, con lo studio della chimica e delle scienze della terra. In particolare, per quanto riguarda la biologia e le scienze della terra, ho continuato la trattazione dei moduli relativi al corpo umano e alla dinamica endogena cominciati lo scorso anno.

La classe si è rivelata nel complesso responsabile e abbastanza studiosa. I risultati raggiunti sono nel complesso soddisfacenti, con punte di eccellenza. Tuttavia un gruppo limitato di allievi ha dimostrato difficoltà nell'acquisizione dei contenuti e delle relative applicazioni dovute ad uno studio non costante ma incentrato, il più delle volte, solo in corrispondenza delle verifiche.

Bra, 11.05.2016

I rappresentanti di classe

Il docente

LICEO SCIENTIFICO, LINGUISTICO, CLASSICO E SCIENZE APPLICATE
"G. GIOLITTI – G.B. GANDINO" – BRA
a.s. 2015/2016

CLASSE 5B

INDIRIZZO: SCIENTIFICO

DISEGNO
E
STORIA DELL'ARTE

DOCENTE:
Prof.ssa Rossella
MAGLIANO

1) OBIETTIVI COGNITIVI

CONOSCENZE

Le conoscenze raggiunte dalla maggior parte degli allievi nel corso dell'anno scolastico sono le seguenti:

- conoscere la Storia dell'Arte dall'Impressionismo alle Avanguardie del Novecento nelle sue principali scansioni cronologiche, stilistiche e tematiche, nonché nei suoi vari ambiti di produzione ed espressione (architettura, scultura, pittura):
  Romanticismo,Impressionismo, Postimpressionismo, Art Nouveau, Espressionismo, Cubismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo, Astrattismo, Razionalismo, Metafisica, Pop Art.
- saper riferire ai momenti dell'arte sopraelencati gli artisti trattati, con la giusta collocazione temporale e geografica.
- conoscere i rudimenti del disegno assonometrico e prospettico

COMPETENZE

Le competenze raggiunte dalla maggior parte degli allievi nel corso dell'anno scolastico sono le seguenti:

- comprendere la natura, i significati e i complessi valori storici, culturali, estetici dei fenomeni analizzati.
- essere in grado di orientarsi nell'ambito della produzione artistica trattata : saper delineare le caratteristiche specifiche dello stile di un movimento, scuola o singolo artista.
- saper analizzare i fondamentali aspetti stilistico-compositivi di un'opera d'arte seguendo un preciso metodo operativo;
- saper utilizzare il linguaggio grafico per la gestione di immagini semplici geometriche.

CAPACITÀ

Le capacità raggiunte dalla maggior parte degli allievi nel corso dell'anno scolastico sono le seguenti:

- saper apprezzare, senza pregiudizi e con un apparato linguistico e conoscitivo appropriato, il patrimonio culturale di cui l'allievo è venuto a conoscenza mediante la scuola e la propria esperienza.
- saper individuare i nessi esistenti tra una disciplina e l'altra, a partire dal contesto artistico.
- Avere un adeguato approccio critico ad un'opera, anche nel confronto con altre dello stesso contesto oppure di diverso codice linguistico-espressivo.

2) CONTENUTI

Poiché la vastità della materia ha imposto di compiere delle scelte, si è preferito optare per un criterio qualitativo piuttosto che quantitativo, privilegiando in special modo quei passaggi della Storia dell'Arte più significativi per la comprensione dell'evoluzione del pensiero artistico, soffermandosi meno su informazioni di tipo nozionistico quali date e collocazione nei musei. Tutte le uscite di carattere artistico sono state un momento fondamentale per fare "lezione in mostra", rendendo più "viva" la fruizione dell'opera d'arte.

ROMANTICISMO: caratteristiche fondamentali e confronto con il Neoclassicismo

F. HAYEZ: note biografiche ed analisi delle seguenti opere:
Il Bacio
Pensiero malinconico

IMPRESSIONISMO: caratteristiche fondamentali

E. MANET: analisi delle seguenti opere:
Colazione sull'erba
Olympia

C. MONET: analisi delle seguenti opere:
Impressione: levar del sole
La Cattedrale di Rouen

E. DEGAS: analisi delle seguenti opere:
Classe di danza
L'Assenzio

P.A. RENOIR: analisi delle seguenti opere:
Bal au Moulin de la Galette

POSTIMPRESSIONISMO: caratteristiche fondamentali

P. CÉZANNE: analisi delle seguenti opere:
Giocatori di carte
Montagna Saint-Victoire
La casa dell'impiccato

G. SEURAT: analisi delle seguenti opere:
Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte

P. GAUGUIN: analisi delle seguenti opere:
Il Cristo giallo
Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

V. VAN GOGH: analisi delle seguenti opere:
I mangiatori di patate
Autoritratto con cappello grigio
Camera da letto

DIVISIONISMO ITALIANO: caratteristiche fondamentali

G. PREVIATI: analisi delle seguenti opere:
Il giorno sveglia la notte

G. DE NITTIS: analisi delle seguenti opere:
La signora del cane

G. P. DA VOLPEDO: analisi delle seguenti opere:
Il Quarto Stato

SECESSIONI E MODERNISMO

ART NOUVEAU: caratteristiche fondamentali

G. KLIMT: analisi delle seguenti opere:
Giuditta I
Il bacio

FAUVES: caratteristiche fondamentali

H. MATISSE: analisi delle seguenti opere:
L'odalisca
La danza
Donna con cappello

ESPRESSIONISMO: caratteristiche fondamentali

E. KIRCHNER: analisi delle seguenti opere:
Scena di strada a Berlino

E. MUNCH: analisi delle seguenti opere:
La fanciulla malata
Sera nel Corso di Karl Johann
Il grido
La fanciulla malata

CUBISMO: caratteristiche fondamentale

P. PICASSO: analisi delle seguenti opere:
Les Demoiselles d'Avignon
Ritratto di Ambroise Vollard
Natura morta con sedia impagliata
Guernica

AVANGUARDIE

FUTURISMO: caratteristiche fondamentali

U. BOCCIONI: analisi delle seguenti opere:
La Città che sale
Stati d'animo
Forme uniche della continuità nello spazio

DADAISMO: caratteristiche fondamentali

M. DUCHAMP: analisi delle seguenti opere:
Fontana

SURREALISMO: caratteristiche fondamentali

R. MAGRITTE: analisi delle seguenti opere:
L'uso della parola I
La battaglia delle Argonne

S. DALÌ: analisi delle seguenti opere:
La persistenza della memoria
Apparizione del volto e del piatto di frutta sulla spiaggia

J. MIRÒ: analisi delle seguenti opere:
Paesaggio Catalano

ASTRATTISMO: caratteristiche fondamentali

W. KANDINSKIJ: analisi delle seguenti opere:
Il Cavaliere azzurro
Composizione VIII

RAZIONALISMO: caratteristiche fondamentali

IL BAUHAUS
GROPIUS: analisi delle seguenti opere:
La nuova sede del Bauhaus a Dessau

LE CORBUSIER: analisi delle seguenti opere:
Villa Savoye a Poissy

METAFISICA: caratteristiche fondamentali

G. DE CHIRICO: analisi delle seguenti opere:
Le chant d'amour
Gladiatori

L'ÉCOLE DE PARIS: caratteristiche fondamentali

M. CHAGALL: analisi delle seguenti opere:
La passeggiata
Crocifissione bianca

LA POP ART: caratteristiche fondamentali

A. WARHOL: analisi delle seguenti opere:
Marilyn Turquoise
Sedia elettrica
Campbell's soup
Ritratto di Mao

3) ATTIVITÀ PROGRAMMATE dopo il 15 maggio

Ripasso degli argomenti svolti.

4) METODI e STRUMENTI

Ogni argomento è stato introdotto da una premessa di tipo storico per approdare al momento artistico solo dopo aver conosciuto il contesto in cui si situa. Sono stati analizzati i singoli periodi, scegliendo per ognuno alcuni autori con relative opere analizzate nei particolari. In molte occasioni, compatibilmente con i tempi di programmazione, la prima parte della lezione è stata dedicata al ripasso della lezione del giorno, al fine di abituare i ragazzi ad uno studio continuativo e ad esprimersi con un linguaggio corretto e con rigore logico.

Il lavoro è stato svolto avvalendosi del testo in adozione *I Luoghi dell'Arte, Bora/ Fiaccadori/Negri, Vol.5, ELECTA* supportato da integrazioni orali.

5) TEMPI

Ore previste: 60 ca.
Ore svolte: 52 ca. (dai primi di settembre al 15 maggio)
Ore da svolgere: 8.

6) VERIFICHE e VALUTAZIONE

Le verifiche dei processi di apprendimento sono state dei seguenti tipi:

- verifica costante lungo tutto l'anno scolastico dell'argomento trattato nella lezione precedente di Storia dell'Arte in modo da evidenziare eventuali carenze e poter procedere in tempi brevi ad eventuali recupero in itinere;
- colloqui orali;
- test scritti a domanda aperte, a domanda a scelta multipla, test di completamento, dove si è verificato la trattazione di punti ritenuti indispensabili stabiliti a priori e resi noti agli allievi durante la correzione.
- è state effettuata una simulazione di terza prova in data 01/02/2016.

7) CONSIDERAZIONI FINALI

La programmazione è stata svolta quasi completamente secondo le previsioni, con molti rallentamenti dovuti ad un maggior lavoro di consolidamento degli argomenti trattati. La classe si presenta attenta e partecipe e il livello di apprendimento raggiunto è complessivamente buono con qualche eccellenza.

Il Docente
Prof.ssa Rossella Magliano

I Rappresentanti di classe

A.S. 2015/16

Classe:5B

Materia:
SCIENZE
MOTORIE

Docente

Cogno Giacomino

1) OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

Gli obiettivi cognitivi possono essere articolati in tre livelli: conoscenze, competenze, capacità.
La classe ha dimostrato di aver acquisito una buona conoscenza :
delle proprie possibilità neuro-muscolari
della tecnica e tattica individuale e di squadra
di forme semplici di schemi di gioco
del regolamento delle varie discipline sportive svolte e di quello relativo al comportamento in palestra
di una adeguata alimentazione in funzione dell'attività motoria
dell'adeguato abbigliamento igienico sportivo.
La classe ha dimostrato di avere delle competenze di livello medio-alto per :
il controllo del movimento
il praticare più ruoli in un gioco di squadra
il praticare alcune discipline dell'atletica leggera
l'utilizzare i fondamentali di gioco nelle varie situazioni
la comprensione delle norme dei regolamenti sportivi
l'uso adeguato delle attrezzature dell'ambiente nel quale si lavora
l'uso adeguato dell'abbigliamento igienico sportivo e degli alimenti in relazione ad una prestazione sportiva.

2) CONTENUTI IN DETTAGLIO

I contenuti, direttamente collegati agli obiettivi cognitivi, si condensano in due blocchi principali distribuiti nell'anno scolastico.
Il primo blocco, che coincide con il primo trimestre, comprende tre test attitudinali, esercizi vari a corpo libero (allungamento muscolare, potenziamento, scioltezza articolare), una lezione teorica sul sistema nervoso, un'interrogazione orale sullo stesso; giochi collettivi.
Il secondo blocco, che coincide con tutta la durata del pentamestre , comprende: un progetto tennis di 4 lezioni svolto al palazzetto dello sport cittadino, un progetto fitness di 4 lezioni svolto presso la palestra Meeting; esercizi a corpo libero (allungamento, potenziamento e scioltezza articolare), due prove pratiche di atletica leggera, giochi collettivi; lezione teorica su paramorfismi ed atletica leggera, interrogazione orale sugli stessi, recuperi vari.Il calcetto è stato praticato saltuariamente in maniera non finalizzata,

così come la pallamano, la palla prigioniera, il volano, il tamburello, ecc.

3) METODI

Sono stati utilizzati diversi metodi secondo il tipo di attività:
GLOBALE: l'esercizio viene presentato dall'insegnante nella sua complessità con una spiegazione verbale ed una dimostrazione pratica
ANALITICO: l'esercizio è scisso nelle sue parti principali o più complesse per poter meglio capirle e poi rappresentarle
SINTETICO: permette una fusione delle varie parti in cui è stata suddivisa l'attività o il gesto motorio
INDIVIDUALIZZATO :quando è necessario un intervento per aiutare a superare le eventuali difficoltà del singolo, per i test, per le attività di atletica, per il recupero
A GRUPPI A ROTAZIONE : per permettere una contemporaneità di attività diverse

Attrezzature e luoghi in cui si è svolta l'attività annuale :
palestre dell'istituto "Guala".
esterni: " Ala" di Corso Garibaldi e l'interno del cortile dell'Istituto di via Serra, palazzetto dello sport, campo di atletica, giardini della stazione.
Sono state utilizzate tutte le varie attrezzature presenti nelle palestre , negli esterni e nella palazzetto dello sport (tennis).

1)La programmazione è stata svolta secondo le previsioni; il blocco teorico è stato minimale poiché la materia non compare tra quelle dell'esame di maturità.
2)Durante la programmazione non ci sono stati dei rallentamenti significativi.
3)La classe nella sua unità risulta partecipativa; c'è da sottolineare il fatto che la componente maschile si è dimostrata più decisionista nella scelta dei giochi collettivi.

4)MODALITA' DI VALUTAZIONE

Le prove di valutazione consistono in test attitudinali, in percorsi tecnici, nella misurazione metrica e cronometrica di alcune specialità dell'atletica leggera.

5) EVENTUALI NESSI ITERDISCIPLINARI

Non sono stati svolti nessi interdisciplinari.

6) VALUTAZIONE SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMMA

I criteri di valutazione seguiti in questa classe fanno riferimento a precise tabelle dove sono indicati i vari livelli, esplicitando quello della sufficienza; queste griglie sono state discusse e concordate preventivamente in sede di Dipartimento.
A questa valutazione oggettiva, che per la classe si attesta su livelli medio-alti, si aggiunge un giudizio relativo all'impegno e alla partecipazione.
I contenuti svolti sono stati scelti in base alla programmazione annuale fatta e concordata dagli insegnanti della materia
Alla data del 15 maggio le ore di attività svolte sono 56.

7) EVENTUALI INFORMAZIONI RITENUTE UTILI.

La classe 5B,al termine dell'anno scolastico 2015/2016 si è attestata in SCIENZE MOTORIE su livelli molto buoni, senza presentare debiti formativi.
L'insegnamento di questa materia nella suddetta classe ha avuto continuità didattica dalla prima alla quinta.
Nella classe i ragazzi, in numero di 18, sono moderatamente vivaci, attivi; molti sono dotati di capacità motorie di alto livello. La classe è nell'insieme abbastanza bene

amalgamata e si è dimostrata più interessata ai giochi di squadra che alle discipline individuali; tuttavia non si sono mai riscontrati grossi ostacoli nello svolgimento del programma.
Per quanto riguarda l'anno in corso il primo trimestre si è concluso con dei risultati molto positivi e l'andamento del pentamestre conferma nella quasi totalità i valori raggiunti nel primo.

BRA 15/05/2016

Classe V B
Indirizzo Scientifico

a.s. 2015/2016

Materia

RELIGIONE

Docente

Prof. GAIDO CLAUDIO

1) SITUAZIONE IN INGRESSO DELLA CLASSE

La classe ha manifestato interesse per gli argomenti trattati partecipando in modo costruttivo allo svolgimento delle lezioni. La propensione ad approfondire le questioni di carattere sociale e di attualità ha permesso una proficua realizzazione del dialogo educativo. Il giudizio complessivo risulta più che buono.

2) OBIETTIVI COGNITIVI

Interpretare l'uomo e le esperienze umane in una visione più ampia di quella puramente materiale e fenomenica.
Comprendere come fede e ragione, nel cristianesimo, siano complementari.
Individuare le ragioni dell'ateismo.
Conoscere le linee fondamentali dell'escatologia cristiana.
Cogliere le motivazioni bibliche e teologiche, oltre che umane, in relazione alle problematiche affrontate nelle unità didattiche

3) CONTENUTI

Rapporto Ragione-Fede

la questione Dio nella cultura contemporanea
dall'ateismo alla realtà post-secolarizzata
il ritorno del sacro
ragioni per credere, ragioni per non credere: il valore della spiritualità

Escatologia

La ricerca di senso nell' esperienza della sofferenza
l'uomo di fronte alla morte
l' elaborazione di lutti e perdite secondo Kubler Ross
Visione del film "Up"
il testamento spirituale e il testamento biologico
La testimonianza di T. Terzani: video "Anam il senza nome"
la salvezza nella tradizione cattolica
paradiso, inferno e purgatorio
resurrezione e reincarnazione

4) ATTIVITA' PROGRAMMATE

Nel periodo compreso tra il 15 maggio e l'inizio dell'esame sono previste attività di approfondimento sulla base degli argomenti svolti o l'approccio a nuove problematiche proposte dagli alunni.

5) METODI E STRUMENTI

Per conseguire i suddetti obiettivi ho utilizzato lezioni frontali, lavori individuali e di gruppo, dibattiti guidati.
Alcuni punti del programma sono stati integrati con l'utilizzo di audiovisivi, fotocopie, internet e lettura di passi scelti della Bibbia.

6) TEMPI

Ore di lezione previste all'inizio dell'A.S.: n° 32
Ore effettivamente svolte: n° 26

Ore da svolgere: n° 3

7) VERIFICHE e VALUTAZIONE
Come criteri di valutazione ho utilizzato colloqui individuali, interventi spontanei, impegno e partecipazione durante le lezioni

L' insegnante I rappresentanti di classe

GRIGLIA INVALSI DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO
LICEO GIOLITTI-GANDINO DI BRA CLASSE .....
Alunno/a.....

Giudizio complessivo in 150 esimi	**TIPOLOGIA della prova**	**VALUTAZIONE ASSEGNATA**
da 71 a 76 gravemente insufficiente **da 80 a 96 insufficiente** **100 sufficiente** **da 104 a 119 da suff. a più che discreto** **da 123 a 140 da buono a molto buono** **da 141 a 150 ottimo**	**A analisi del testo** **B saggio/articolo** **C e D tema**	**……/150** **= ……/15**

CONOSCENZE COMPETENZE CAPACITA'	DESCRITTORI	gravemente insufficiente 7/ 7.75 in quindic.	insufficiente 8/ 9.75 in quindic.	sufficiente 10 in quindic.	sufficiente / più che discreto 10.25/ 11.75 in quindic.	buono / molto buono 12/14 in quindic.	ottimo 14.25/15 in quindic	
ADEGUATEZZA E PERTINENZA DEL CONTENUTO **(competenza IDEATIVA di selezione dei contenuti in rapporto alla forma testuale) (capacità di elaborazione delle idee e di utilizzo delle conoscenze; loro ampiezza e correttezza)**	1) Scelta di argomenti pertinenti 2) Organizzazione degli argomenti intorno ad una idea di fondo 3) Consistenza, ampiezza e precisione di informaz. e dati 4) Rielaborazione delle informaz. attraverso commenti adeguati e valutaz. personali non estemporanee	24/25 inesistente troppo breve, gravemente scorretto, rielaboraz. discutibile	26/30	31 **accettabile appena suff.**	32-36	37/43	**44/45** adeguata / apprezzab. ampio e corretto	…….. 45
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO **(competenza TESTUALE: impostazione e articolazione complessiva del testo)**	1. Rispetto delle consegne (secondo il tipo di prova) 2. Coerenza e coesione nello svolgimento del discorso 3. Ordine d'impaginazione e partizione del testo (in capoversi ed event. paragrafi)	17/19 confuso, disordinato	20/25	**26** **generalmente chiaro ed abbastanza ordinato**	27/31	32/37	**38/40** ben strut-turato	……. 40
LESSICO E STILE **(competenza LESSICALE-SEMANTICA: Risorse lessicali e dominio della semantica)**	1) Consistenza del repertorio less. 2) Appropriatezza semantica e coerenza specifica del registro less. 3) Uso adeguato dei linguaggi settoriali	16/17 improprio, scarso, inadeguato	18/22	**23** **semplice abbastanza corretto**	24/28	29/32	**33/35** corretto, ampio, ben adeguato	…… 35
CORRETTEZZA **(competenza GRAMMATICALE uso delle strutture grammaticali e del sistema ortografico e di punteggiatura**)	1) Capacità di esprimersi in forma corretta 2) Padronanza delle strutture morfosint. 3) Uso consapevole della punteggiatura 4) Livello di correttezza ortogr.	14/15 scarso, scorretto	16/19	**20** **generalmente chiaro ed abbastanza corretto**	21/24	25/28	**29/30** adeguato, corretto	…… 30
		71/76	80/96	100	104/119	123/140	141/150	

CLASSE 5 sez. _____Candidato: _____Data: __ / __ /____

ISTRUZIONI per la compilazione

La griglia si compone di due parti, una (sezione A) relativa alla valutazione dei problemi, e una (sezione B) relativa alla valutazione dei dieci quesiti.

Gli indicatori della griglia della **sezione A** sono descritti in quattro livelli; a ciascun livello sono assegnati dei punteggi, il valor massimo del punteggio della sezione A è 75. Nel problema è richiesto allo studente di rispondere a **4 quesiti** che rappresentano le **evidenze** rispetto alle quali si applicano **i quattro indicatori di valutazione**:

1. lo studente **comprende** il problema e ne **identifica ed interpreta** i dati significativi; riesce, inoltre, ad **effettuare collegamenti e ad adoperare i codici grafico-simbolici necessari**, secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;

2. lo studente **individua le strategie risolutive** più adatte alle richieste secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;

3. lo studente **porta a termine i processi risolutivi ed i calcoli** per ottenere il risultato di ogni singola richiesta secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;

4. lo studente **giustifica le scelte** che ha adottato secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia.

La colonna **evidenze** individua quale/i dei 4 quesiti del problema sia/siano direttamente connesso/i all'indicatore; un quesito può afferire a più indicatori.

La griglia della **sezione B** ha indicatori che **afferiscono alla sfera della conoscenza, dell'abilità di applicazione e di calcolo e permette di valutare i dieci quesiti.**

Per ciascuno dei dieci quesiti è stabilita la fascia di punteggio per ogni indicatore. Il totale del punteggio per ogni quesito è 15, e dovendone lo studente risolvere cinque su dieci, il punteggio massimo relativo ai quesiti è 75.

Infine è fornita la scala di conversione dal punteggio (max 150) al voto in quindicesimi (max 15/15).

CLASSE 5 sez. _____Candidato: _____Data: __ / __ /____

Sezione A: Valutazione PROBLEMA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Evidenze	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli.	L1 (0-4)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici.		
	L2 (5-9)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.		
	L3 (10-15)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.		
	L4 (16-18)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico–simbolici con buona padronanza e precisione.		
Individuare Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta**.**	L1 (0-4)	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.		
	L2 (5-10)	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.		
	L3 (11-16)	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.		
	L4 (17-21)	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.		
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1 (0-4)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.		
	L2 (5-10)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.		
	L3 (11-16)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.		
	L4 (17-21)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.		
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1 (0-3)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.		
	L2 (4-7)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.		
	L3 (8-11)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.		
	L4 (12-15)	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.		
		TOTALE		

CLASSE 5 sez. _____Candidato: _____Data: __ / __ /____

Sezione B: QUESITI

CRITERI	Quesiti (*Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)*										P.T.
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10	
COMPRENSIONE e CONOSCENZA *Comprensione della richiesta.* *Conoscenza dei contenuti matematici.*	(0-4) ___	(0-4) ___	(0-4) ___	(0-5) ___	(0-5) ___	(0-4) ___	(0-3) ___	(0-3) ___	(0-5) ___	(0-4) ___	
ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE *Abilità di analisi.* *Uso di linguaggio appropriato.* *Scelta di strategie risolutive adeguate.*	(0-4) ___	(0-4) ___	(0-3) ___	(0-4) ___	(0-4) ___	(0-4) ___	(0-4) ___	(0-5) ___	(0-4) ___	(0-5) ___	
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO *Correttezza nei calcoli.* *Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.*	(0-4) ___	(0-4) ___	(0-4) ___	(0-4) ___	(0-4) ___	(0-4) ___	(0-4) ___	(0-5) ___	(0-4) ___	(0-4) ___	
ARGOMENTAZIONE *Giustificazione e Commento delle scelte effettuate*.	(0-3) ___	(0-3) ___	(0-4) ___	(0-2) ___	(0-2) ___	(0-2) ___	(0-4) ___	(0-2) ___	(0-2) ___	(0-2) ___	
Punteggio totale quesiti											

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A **(PROBLEMA)**	PUNTEGGIO SEZIONE B **(QUESITI)**	PUNTEGGIO TOTALE

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

Punti	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Voto assegnato ____ /15

Il docente

_____

ALL.2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
Tipologia B Terza Prova dell'Esame di Stato

FILOSOFIA / STORIA

Candidato:

PUNTEGGIO

Risposta 1: ……

Risposta 2: ……

Risposta 3: ……

VALUTAZIONE FINALE: …. / 15

Procedura di attribuzione del voto

1. La prova viene valutata in riferimento ai seguenti indicatori:
a) conoscenza dei contenuti
b) chiarezza espositiva
c) correttezza lessicale e formale

2. Ad ognuna delle tre risposte è attribuito un punteggio di max. 5 punti secondo questa scala:
≤ 2.00 assolutamente insufficiente
2.50 gravemente insufficiente
3.00 insufficiente
3.25 sufficiente
3.50 più che sufficiente
4.00 discreto
4.50 quasi buono
5.00 decisamente buono, ottimo
N.b.: di norma vengono utilizzate le frazioni di voto 0.25 (p.es.: 3.75; 4.75)

3. La somma dei tre punteggi contribuirà a definire il voto in quindicesimi in coerenza con la *Tabella di valutazione finale* sotto riportata
N.b.: le somme che danno come risultato un decimale ≥ di 50 vengono approssimate per eccesso (p. es. 11.50 o 11.75 = 12)

Tabella di valutazione finale

Gravemente insufficiente ≤ 7 / 15
La prova è del tutto o in gran parte inadeguata alle richieste
Insufficiente 8- 9 / 15
La prova è complessivamente inadeguata alle richieste. L'informazione non è corretta. L'esposizione presenta punti oscuri ed involuti, con confusioni concettuali. L'uso del lessico è incerto.
Sufficiente - Più che sufficiente 10-11 / 15
La prova è parzialmente adeguata alle richieste. L'informazione risulta essenziale e può presentare errori. L'esposizione è abbastanza chiara, anche se possono manifestarsi incertezze lessicali e lievi confusioni concettuali
Discreto 12-13 / 15
La prova è in gran parte adeguata alle richieste. L'informazione è generalmente corretta. Sono presenti alcune incertezze non gravi nell'informazione, nel lessico e nell'esposizione.
Buono 14 / 15
La prova è adeguata alla richieste. I contenuti sono generalmente esposti in modo chiaro ed ordinato. Il lessico è corretto.
Decisamente buono 15 / 15
La prova è adeguata alle richieste. I contenuti sono presentati chiaramente. La capacità di esposizione si associa alla pertinenza dell'informazione e alla chiarezza di definizione concettuale. Il lessico e la forma sono curati

DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE
Griglia per la correzione della Terza Prova
Comprensione e Produzione

Comprensione del testo	- Dettagliata e completa: interpreta correttamente il senso di tutte le domande, coglie le inferenze, motiva le risposte. - Completa: coglie tutti gli elementi ma non i dettagli o interpreta correttamente il senso di una domanda e parzialmente quello della seconda. - Globale : interpreta parzialmente il senso delle domande, equivoca o tralascia alcuni aspetti importanti - Parziale: interpreta correttamente il senso di una sola domanda, equivoca o tralascia alcuni aspetti importanti - Interpreta parzialmente il senso di una sola domanda	5 4 3 2 1
Rielaborazione delle risposte	- Rielaborate in modo personale, efficace e pertinente - Risponde sinteticamente, riprendendo parzialmente il testo o non rielabora in modo completamente efficace. - Risposte tratte quasi interamente dal testo o rielaborate in modo non pertinente	2 1 0,5
Lessico e contenuto della produzione	- Produce un testo articolato, scorrevole utilizzando un lessico vario e appropriato con buon uso di connettori. Sviluppa il task in modo originale o personale - Utilizza uno stile abbastanza scorrevole con lessico limitato e prevalenza di frasi semplici. Sviluppa la traccia senza elaborazioni originali. - Produce un testo un po' disorganico, utilizza una forma elementare, non sempre chiara e un lessico ristretto o non appropriato. Il contenuto non è del tutto coerente con il task assegnato (o non copre tutti i punti richiesti).	3 2 1
Livello morfo-sintattico e uso dei registri	- Corretto, registro adeguato, qualche errore minore - Globalmente corretto, alcuni errori minori (art., preposizioni, ortografia., …) e/o da 1 a 3 errori gravi - Abbastanza corretto, più di 3 errori gravi e non, riguardanti poche aree grammaticali - Errori grammaticali e sintattici gravi e diffusi - Errori diffusi anche in strutture elementari, che causano difficoltà di comprensione	5 4 3 2 1
totale		..../15

Aggiornato febbraio 2011

LICEO STATALE SCIENTIFICO, LINGUISTICO E CLASSICO
"G. Giolitti - G.B. Gandino"

Griglia di Valutazione della Terza Prova Scritta degli Esami di Stato

Materia: SCIENZE NATURALI

CANDIDATO/A:_____

	Quesito 1	**Quesito 2**	**Quesito 3**
CONOSCENZA DEI CONTENUTI			
Livello gravemente insufficiente: mancanza assoluta o quasi assoluta di elementi essenziali	0.25 - 0.5 0.75 - 1	0.25 - 0.5 0.75 - 1	0.25 - 0.5 0.75 - 1
Livello insufficiente: presenza di pochi elementi essenziali	1.25 1.5 - 1.75	1.25 1.5 - 1.75	1.25 1.5 - 1.75
Livello quasi sufficiente o sufficiente: presenza di quasi tutti o tutti gli elementi essenziali	2 - 2.25	2 - 2.25	2 - 2.25
Livello discreto o buono: presenza e correttezza di quasi tutti gli elementi richiesti	2.5 - 2.75	2.5 - 2.75	2.5 - 2.75
Livello ottimo: presenza e correttezza di tutti gli elementi richiesti	3	3	3
UTILIZZO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO			
Livello insufficiente: linguaggio non corretto	0.25	0.25	0.25
Livello sufficiente: linguaggio approssimativo ma sostanzialmente corretto	0.5	0.5	0.5
Livello discreto: lievi imprecisioni nel linguaggio	0.75	0.75	0.75
Livello ottimo: linguaggio preciso e corretto	1	1	1
COMPETENZA ESPOSITIVA E LOGICITA' NELLA TRATTAZIONE			
Livello insufficiente: esposizione faticosa, mancanza di logicità	0.25	0.25	0.25
Livello sufficiente: esposizione accettabile, presenza parziale di logicità	0.5	0.5	0.5
Livello discreto: esposizione abbastanza corretta e logicità in quasi tutti i passaggi	0.75	0.75	0.75
Livello ottimo: esposizione chiara e sintetica, consequenzialità e logicità in tutti i passaggi	1	1	1
PUNTEGGI PARZIALI:			

PUNTEGGIO DEFINITIVO:...../15

LA COMMISSIONE:_____

_____

Liceo Classico "G. Giolitti – G. B. Gandino" – Bra (CN)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA III PROVA
STORIA DELL'ARTE

CANDIDATO_____ Classe V Bra,

Descrittori	Livelli	Voto corrisp.	Punteggio	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Conoscenza dei contenuti	Grav. Insuffic.	2 – 4	1,5			
	Insuffic.	4.50 – 5,50	1,7			
	Sufficiente	5.75 – 6	1,9			
	Discreto	6.50 – 7.50	2,1			
	Buono	7.75 – 8.50	2,3			
	Ottimo / Eccellente	8.75 – 10	2,5			
Capacità logiche, argomentative e di sintesi nell'organizzazione dei contenuti.	Grav. Insuffic.	2 – 4	0,5			
	Insuffic.	4.50 – 5,50	0,7			
	Sufficiente	5.75 – 6	0,9			
	Discreto	6.50 – 7.50	1,1			
	Buono	7.75 – 8.50	1,3			
	Ottimo / Eccellente	8.75 – 10	1,5			
Correttezza formale ed uso di un linguaggio appropriato (parametro non misurato attribuzione a priori punteggio 1)	Grav. Insuffic.	2 – 4	0,1	1	1	1
	Insuffic.	4.50 – 5,50	0,2			
	Sufficiente	5.75 – 6	0,5			
	Discreto	6.50 – 7.50	0,6			
	Buono	7.75 – 8.50	0,8			
	Ottimo / Eccellente	8.75 – 10	**1**			
			PUNTEGGIO TOTALE PER QUESITO			
			Punteggio totale	**/15**		

Totale punteggio _____/15-esimi

Commissari

_____

_____

_____

_____

Liceo Scientifico-Linguistico-Classico "Giolitti-Gandino"Bra

Simulazione della prima prova dell'Esame di Stato
ANNO SCOLASTICO 2015-2016

Tipologia A: analisi del testo
Ti viene presentato l'incipit del romanzo *"Uno, nessuno e centomila"* (1925) di Pirandello.

«Che fai?» mia moglie mi domandò, vedendomi insolitamente indugiare davanti allo specchio.
«Niente», le risposi, «mi guardo qua, dentro il naso, in questa narice. Premendo, avverto un certo dolorino».
Mia moglie sorrise e disse:
«Credevo ti guardassi da che parte ti pende».
Mi voltai come un cane a cui qualcuno avesse pestato la coda:
«Mi pende? A me? Il naso?».
E mia moglie, placidamente:
«Ma sì, caro. Guàrdatelo bene: ti pende verso destra».

Avevo ventotto anni e sempre da allora ritenuto il mio naso, se non proprio bello, almeno molto decente, come insieme tutte le altre parti della mia persona. Per cui m'era stato facile ammettere e sostenere quel che di solito ammettono e sostengono tutti coloro che non hanno avuto la sciagura di sortire[1] un corpo deforme: che cioè sia da sciocchi invanire[2] per le proprie fattezze. La scoperta improvvisa e inattesa di quel difetto perciò mi stizzì come un immeritato castigo.
Vide forse mia moglie molto più addentro di me in quella mia stizza e aggiunse subito che, se riposavo nella certezza d'essere in tutto senza mende[3], me ne levassi pure[4], perché, come il naso mi pendeva verso destra, così...
«Che altro?».
Eh, altro! altro! Le mie sopracciglia parevano sugli occhi due accenti circonflessi, ^ ^, le mie orecchie erano attaccate male, una più sporgente dell'altra; e altri difetti...
«Ancora?».
Eh sì, ancora: nelle mani, al dito mignolo; e nelle gambe (no, storte no!), la destra, un pochino più arcuata dell'altra: verso il ginocchio, un pochino.
Dopo un attento esame dovetti riconoscere veri tutti questi difetti. E solo allora, scambiando certo per dolore e avvilimento la maraviglia che ne provai subito dopo la stizza, mia moglie per consolarmi m'esortò a non affliggermene poi tanto, ché anche con essi, tutto sommato, rimanevo un bell'uomo.
Sfido a non irritarsi, ricevendo come generosa concessione ciò che come diritto ci è stato prima negato. Schizzai un velenosissimo "grazie"[5] e, sicuro di non aver motivo né d'addolorarmi né d'avvilirmi, non diedi alcuna importanza a quei lievi difetti, ma una grandissima e straordinaria al fatto che tant'anni ero vissuto senza mai cambiar di naso, sempre con quello, e con quelle sopracciglia e quelle orecchie, quelle mani e quelle gambe; e dovevo aspettare di prender moglie per aver conto[6] che li avevo difettosi.
«Uh che maraviglia! E non si sa, le mogli? Fatte apposta per scoprire i difetti del marito».
Ecco, già – le mogli, non nego. Ma anch'io, se permettete, di quei tempi ero fatto per sprofondare, a ogni parola che mi fosse detta, o mosca che vedessi volare, in abissi di riflessioni e considerazioni che mi scavavano dentro e bucheravano[7] giù per torto e su per traverso lo spirito, come una tana di talpa; senza che di fuori ne paresse nulla.
«Si vede,» – voi dite, «che avevate molto tempo da perdere».
No, ecco. Per l'animo in cui mi trovavo. Ma del resto sì, anche per l'ozio, non nego. Ricco, due fidati amici, Sebastiano Quantorzo e Stefano Firbo, badavano ai miei affari dopo la morte di mio padre; il quale, per quanto ci si fosse adoperato con le buone e con le cattive, non era riuscito a farmi concludere mai nulla; tranne di prender moglie, questo sì, giovanissimo; forse con la speranza che almeno avessi presto un figliuolo che non mi somigliasse punto; e, pover'uomo, neppur questo aveva potuto ottenere da me.
Non già, badiamo, ch'io opponessi volontà a prendere la via per cui mio padre m'incamminava. Tutte le prendevo. Ma camminarci, non ci camminavo. Mi fermavo a ogni passo; mi mettevo prima alla lontana, poi sempre più da vicino a girare attorno a ogni sassolino che incontravo, e mi maravigliavo assai che gli altri potessero passarmi avanti senza fare alcun caso di quel sassolino che per me intanto aveva assunto le proporzioni d'una montagna insormontabile, anzi d'un mondo in cui avrei potuto senz'altro domiciliarmi.

Ero rimasto così, fermo ai primi passi di tante vie, con lo spirito pieno di mondi, o di sassolini, che fa lo stesso. Ma non mi pareva affatto che quelli che m'erano passati avanti e avevano percorso tutta la via, ne sapessero in sostanza più di me. M'erano passati avanti, non si mette in dubbio, e tutti braveggiando[8] come tanti cavallini; ma poi, in fondo alla via, avevano trovato un carro: il loro carro; vi erano stati attaccati con molta pazienza, e ora se lo tiravano dietro. Non tiravo nessun carro, io; e non avevo perciò né briglie né paraocchi; vedevo certamente più di loro; ma andare, non sapevo dove andare.

Ora, ritornando alla scoperta di quei lievi difetti, sprofondai tutto, subito, nella riflessione che dunque – possibile? – non conoscevo bene neppure il mio stesso corpo, le cose mie che più intimamente m'appartenevano: il naso, le orecchie, le mani, le gambe. E tornavo a guardarmele per rifarne l'esame.

Cominciò da questo il mio male. Quel male che doveva ridurmi in breve in condizioni di spirito e di corpo così misere e disperate che certo ne sarei morto o impazzito, ove[9] in esso medesimo non avessi trovato (come dirò) il rimedio che doveva guarirmene. […].

E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri[10] e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e conoscevano.

Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà.

Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.

(da *Uno, nessuno e centomila,* capp. I e IV)

1. sortire: *avere in sorte*.
2. invanire: *vantarsi*.
3. mende: *difetti*.
4. me ne levassi pure: *mi togliessi pure quella certezza dalla mente*.
5. Schizzai … "grazie": *pronunciai un "grazie" quasi gettandolo come se fosse il veleno di un serpente*.
6. aver conto: *rendermi conto*.
7. bucheravano: *si aprivano un varco*.
8. braveggiando: *comportandosi in modo spavaldo*.
9. ove: *se*.
10. quell'uno … altri: *quell'immagine costruita in base a quello che le attribuivano gli altri*.

Comprensione del testo

1. Sintetizza il contenuto del passo, prestando attenzione a una possibile divisione in parti: da che cosa nasce la riflessione del protagonista? Su che cosa si concentra? Verso quale conclusione si avvia?

Analisi del testo

2.1 Quale ritratto psicologico di Moscarda emerge da questo brano? Quali differenze si possono individuare tra la sua personalità e quella di coloro che, secondo le parole dello stesso Moscarda, hanno «trovato un carro»? Rispetto a loro Moscarda si ritiene più capace di conoscere la vita oppure no? Giustifica la tua risposta con riferimenti al testo.

2.2. In che modo il narratore/protagonista presenta la propria propensione alla riflessione? Individua il passo e commentalo.

2.3. Quale è il «male» che sconvolgerà la vita di Moscarda?

2.4. Quale espressione del protagonista chiarisce il titolo *Uno, nessuno e centomila*?

2.5. La graduale scoperta del «male» da parte di Moscarda è presentata con un registro linguistico in cui domina l'ironia: fai qualche esempio.

2.6. Quali elementi del testo conferiscono progressivamente alla narrazione l'andamento di un monologo? Individua almeno due passaggi significativi nel testo.

Interpretazione complessiva e approfondimenti

3. Il romanzo *Uno, nessuno e centomila* è un tipico esempio di narrativa del Novecento: rintraccia quali caratteri di modernità del romanzo novecentesco sono ravvisabili nell'opera in analisi oppure esamina il tema dell'identità mettendo a confronto con Moscarda altri protagonisti delle opere di Pirandello a te note.

Tipologia B: saggio breve o articolo di giornale

Sviluppa l'argomento proposto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del "saggio breve", argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'"articolo di giornale", indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

ARGOMENTO: Malattia come sofferenza del corpo, della mente e dell'anima, malattia come esperienza e metafora della vita.

Documento 1

[Giovanni Verga, un passo tratto dalla novella *Malaria* (1883)]

E' vi par di toccarla colle mani – come dalla terra grassa che fumi, là, dappertutto, torno torno alle montagne che la chiudono, da Agnone al Mongibello incappucciato di neve – stagnante nella pianura, a guisa dell'afa pesante di luglio. Vi nasce e vi muore il sole di brace, e la luna smorta, e la *Puddara*[1], che sembra navigare in un mare che svapori, e gli uccelli e le margherite bianche della primavera, e l'estate arsa, e vi passano in lunghe file nere le anitre nel nuvolo dell'autunno, e il fiume che luccica quasi fosse di metallo, fra le rive larghe e abbandonate, bianche, slabbrate, sparse di ciottoli; e in fondo il lago di Lentini, come uno stagno, colle sponde piatte, senza una barca, senza un albero sulla riva, liscio ed immobile. Sul greto pascolano svogliatamente i buoi, rari, infangati sino al petto, col pelo irsuto. Quando risuona il campanaccio della mandra, nel gran silenzio, volan via le cutrettole, silenziose, e il pastore istesso, giallo di febbre, e bianco di polvere anche lui, schiude un istante le palpebre gonfie, levando il capo all'ombra dei giunchi secchi.

È che la malaria v'entra nelle ossa col pane che mangiate, e se aprite bocca per parlare, mentre camminate lungo le strade soffocanti di polvere e di sole, e vi sentite mancar le ginocchia, o vi accasciate sul basto della mula che va all'ambio, colla testa bassa. Invano Lentini, e Francofonte, e Paternò, cercano di arrampicarsi come pecore sbrancate sulle prime colline che scappano dalla pianura, e si circondano di aranceti, di vigne, di orti sempre verdi; la malaria acchiappa gli abitanti per le vie spopolate, e li inchioda dinanzi agli usci delle case scalcinate dal sole, tremanti di febbre sotto il pastrano, e con tutte le coperte del letto sulle spalle. […].

Però dov'è la malaria è terra benedetta da Dio. In giugno le spighe si coricano dal peso, e i solchi fumano quasi avessero sangue nelle vene appena c'entra il vomero in novembre. Allora bisogna pure che chi semina e chi raccoglie caschi come una spiga matura, perché il Signore ha detto: «Il pane che si mangia bisogna sudarlo». Come il sudore della febbre lascia qualcheduno stecchito sul paglericcio di granoturco, e non c'è più bisogno di solfato né di decotto d'eucalipto, lo si carica sulla carretta del fieno, o attraverso il basto dell'asino, o su di una scala, come si può, con un sacco sulla faccia, e si va a deporlo alla chiesuola solitaria, sotto i fichidindia spinosi di cui nessuno perciò mangia i frutti. Le donne piangono in crocchio, e gli uomini stanno a guardare, fumando.

G. Verga, *Malaria*, dalle *Novelle rusticane*

1. *Puddara*: la costellazione delle Pleiadi.

Documento 2

[Italo Svevo, *Senilità* (1898)]

Ella non ascoltava. Guardava la luce alla finestra con un evidente sforzo per acuire l'occhio semispento. Guardava estatica, ammirando. Ebbe una brutta smorfia che pure rassomigliò a un sorriso.

– Oh – disse – quanti bei fanciulli. – Ammirò lungamente. Il delirio era ritornato. Ci fu però una sosta fra i sogni della notte e le immagini luminose ch'erano vestite del colore dell'aurora. Vedeva bimbi rosei ballare al sole. Un delirio di poche parole. Designava l'oggetto che vedeva e null'altro. La propria vita era dimenticata. Non nominò il Balli, né Vittoria, né Emilio. – Quanta luce – disse affascinata. Anch'ella s'illuminò. Sotto alla pelle diafana si vide salire il sangue rosso e colorarle le gote e la fronte. Ella mutava ma non sentiva se stessa. Guardava le cose che sempre più s'allontanavano da lei.

Il Balli propose di chiamare il medico. – È inutile – disse la signora Elena che da quel rossore aveva capito a qual punto si fosse.

– Inutile? – domandò Emilio spaventato di sentir ripetuto da altri il proprio pensiero.
Infatti, poco dopo, la bocca d'Amalia si contrasse in quello strano sforzo in cui pare che da ultimo anche i muscoli, inetti a ciò, vengano costretti a lavorare per la respirazione. L'occhio guardava ancora. Ella non disse più alcuna parola. Ben presto al respiro s'unì il rantolo, un suono che pareva un lamento, proprio il lamento di quella persona dolce che moriva. Pareva risultato da una desolazione mite; pareva voluto, un'umile protesta. Era infatti il lamento della materia che, già abbandonata, disorganizzandosi, emette i suoni appresi nel lungo dolore cosciente.

I. Svevo, *Senilità*, Dall'Oglio, Milano 1984

Documento 3
[**Albert Camus, *La peste* (1947)**. È la conclusione del romanzo: la città algerina di Orano festeggia la fine di una terribile pestilenza]

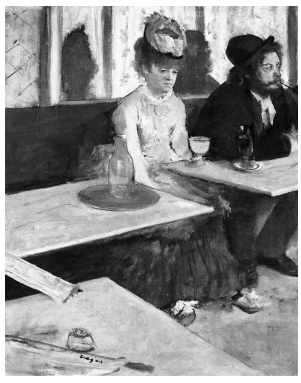
In mezzo ai gridi che raddoppiavano di forza e di durata, che si ripercuotevano lungamente sino ai piedi della terrazza, via via che gli steli multicolori si alzavano più numerosi nel cielo, il dottor Rieux decise allora di redigere il racconto che qui finisce, per non essere di quelli che tacciono, per testimoniare a favore degli appestati, per lasciare almeno un ricordo dell'ingiustizia e della violenza che gli erano state fatte, e per dire semplicemente quello che s'impara in mezzo ai flagelli, e che ci sono negli uomini più cose da ammirare che non da disprezzare.
Ma egli sapeva tuttavia che questa cronaca non poteva essere la cronaca della vittoria definitiva; non poteva essere che la testimonianza di quello che si era dovuto compiere e che, certamente, avrebbero dovuto ancora compiere, contro il terrore e la sua instancabile arma, nonostante i loro strazi personali, tutti gli uomini che non potendo essere santi e rifiutandosi di ammettere i flagelli, si sforzano di essere dei medici.
Ascoltando, infatti, i gridi d'allegria che salivano dalla città, Rieux ricordava che quell'allegria era sempre minacciata: lui sapeva quello che ignorava la folla, e che si può leggere nei libri, ossia che il bacillo della peste non muore né scompare mai, che può restare per decine di anni addormentato nei mobili e nella biancheria, che aspetta pazientemente nelle camere, nelle cantine, nelle valigie, nei fazzoletti e nelle cartacce e che forse verrebbe giorno in cui, per sventura e insegnamento agli uomini, la peste avrebbe svegliato i suoi topi per mandarli a morire in una città felice.

A. Camus, *La peste*, trad. it. di B. Dal Fabbro, Bompiani, Milano 1989;

Documento 4

Vincent Van Gogh, *Autoritratto con l'orecchio bendato*,
1889, olio su tela, Londra, Courtauld InstituteGalleries

Documento 5



Edgar Degas,
In un caffè. L'assenzio,
1875-1876, olio su tela,
Parigi, Musée d'Orsay

AMBITO SOCIO-ECONOMICO
ARGOMENTO:Le nuove responsabilità

DOCUMENTI
«Tanto la storiografia quanto la climatologia hanno tratto un grande impulso dall'atterraggio sulla Luna del 1969. Fu allora, infatti, che la fragilità della terra divenne visibile. Da quel momento la protezione della

natura e dell'ambiente ha acquistato un'importanza sempre maggiore, assumendo anzi il carattere di una vera e propria industria. Le associazioni e le istituzioni ambientaliste lavorano sulla base di campagne di sensibilizzazione che, quanto a professionalità, non sono seconde a quelle delle multinazionali. In particolare, a partire dagli anni novanta il timore del Riscaldamento globale ha rimpiazzato i precedenti, come quello per la *Moriadei boschi* o quello per il *Buco nell'ozono*. Ora, per la prima volta, alla sbarra non è più solo l'industria, ma ogni consumatore finale. In pratica ogni abitante della Terra è colpevole: il boscimano sudafricano, che incendia la savana per cacciare o per guadagnare terreno coltivabile, e il fazenderoargentino, i cui manzi producono metano, il coltivatore di riso a Bali e il banchiere cinese, che fa i suoi affari in uno studio dotato di aria condizionata.»

WolfgangBEHRINGER, *Storia culturale del clima*, Bollati Boringhieri, Torino 2013

"Crescita demografica e scelta coercitiva.

Anche se le paure maltusiane di lungo periodo per la produzione alimentare sono infondate, o almeno premature, ci sono però buone ragioni per preoccuparsi,in generale, per il tasso di crescita della popolazione mondiale. Non si può dubitare che, nell'ultimo secolo, questo tasso abbia notevolmente accelerato: la popolazione mondiale ha impiegato milioni di anni per raggiungere il primo miliardo, poi in 123 èarrivata al secondo, al terzo in 33, al quarto in 14, al quinto in 13, e secondo le proiezioni delle Nazioni Unite il sesto promette di arrivare in altri 11. Il numero degli abitanti del pianeta è cresciuto di 923 milioni solo nel decennio 1980-90, e questo aumento corrisponde quasi alla popolazione complessiva di tutto il mondo all'epoca di Malthus. Quanto agli anni Novanta, al loro termine pare non abbiano registrato un'espansione molto inferiore.Se un simile andamento proseguisse, la terra, sicuramente, sarebbe sovraffollata in modo spaventoso prima ancora della fine del ventunesimo secolo. Molti segni indicano in modo chiaro, tuttavia, che il tasso di crescita della popolazione mondiale sta cominciando a rallentare, per cui dobbiamo chiederci: si rafforzeranno le ragioni della frenata? E, in caso affermativo, a quale ritmo? E non meno importante è un"altra domanda: è necessario un intervento pubblico per agevolare il rallentamento?»

AmartyaSEN, *Lo sviluppo è libertà. Perché non c'è crescita senza democrazia*, Mondadori, Milano 2012

«L'apprendistato della coesistenza con l'altro, l'escluso dalla costruzione della nostra tradizione, ci inizia a una coesistenza mondiale che corrisponde a una delle sfide della nostra epoca. Aprire uno spazio all'altro, a un mondo differente dal nostro, all'interno stesso della nostra propria tradizione, è il primo, e il più difficile, gesto multiculturale. Incontrare lo straniero fuori dalle nostre frontiere è relativamente facile, e soddisfa anche le nostre aspirazioni, finché possiamo rientrare da noi e appropriarci fra noi di ciò che abbiamo così scoperto. Essere costretti arestringere e modificare questo «da noi», il nostro modo di essere «a casa»,
è molto più difficile, soprattutto senza che ciò provochi un'infedeltà a noi stessi. [...] Finché l'altro non sarà riconosciuto e rispettato come ponte fra natura e cultura, com'è, prima, il caso per l'altro genere, ogni tentativo di mondializzazione democratica resterà unimperativo morale senza realizzazione concreta. Finché l'universale non sarà considerato essere due, e l'umanità un luogo di coesistenza culturalmente feconda fra due generi irriducibilmente differenti, sempre una cultura vorrà imporre il suo colore ed i suoi valori l'altro, anche mediante lasua morale e la sua religione.»

LuceIRIGARAY,*Condividere il mondo*,Bollati Boringhieri, Torino 2009

«Ogni essere umano deve disporre di una "cittadinanza mondiale". Nessuno deve essere più "apolide".
Ciascuno devesentirsi a casa propria sulla terra. Chiunque deve avere il diritto di lasciare il proprio paese d'origine e di essere accolto, almeno temporaneamente, in qualsiasi altro luogo. [...]
Reciprocamente, ogni essere umano ha dei doveri neiconfronti degli altri essere umani, delle generazioni che verranno, delle altrespecie viventi e del pianeta. L'umanità hain particolare il dovere di mostrare empatia verso le generazioni future e verso le altre specie necessarie alla suasopravvivenza. Deve quindi considerare come suo dovere creare le condizioni perché le prossime generazioni e lealtre specie possano esercitare i loro diritti.Deve disporre di un accesso a tutte le sue risorse e, in particolare, alla ricchezza accumulata.»JacquesATTALI, *Domani, chi governerà il mondo?,* FaziEditore, Roma 2012

AMBITO STORICO-POLITICO
ARGOMENTO :2 GIUGNO 1946: la nascita della Repubblica

a favore della Monarchia:
Umberto II con la famiglia (1946)

Manifesto di propaganda

Manifesto di propaganda del Partito Repubblicano (1946)

IL NUOVO
CORRIERE DELLA SERA
E' nata la Repubblica italiana
Umberto partirà sabato dopo la consegna dei poteri a De Gasperi, Capo provvisorio del nuovo Stato - Volontà di cooperazione di tutti i partiti per la distensione e la concordia
TREGUA NAZIONALE
I RISULTATI DEL "REFERENDUM"
REPUBBLICA 12.718.019
MONARCHIA 10.709.423
La Costituente

Il "Corriere della Sera" annuncia la vittoria della Repubblica (6 giugno 1946)

Il governo aveva fissato al 2 giugno 1946 la data per le elezioni dell'Assemblea costituente: le prime consultazioni politiche libere dopo venticinque anni, e le prime in cui avevano diritto a votare anche le donne. In quello stesso giorno i cittadini sarebbero stati chiamati a decidere, mediante referendum, se mantenere in vita l'istituto monarchico o fare dell'Italia una repubblica.
Andrea Giardina, Giovanni Sabbatucci, Vittorio Vidotto, *Nuovi profili storici, vol. 3*, Laterza, Bari, 2008, p. 581.

Nei palazzi romani dove con fatica si cerca di ricostruire uno Stato, è forte la preoccupazione per questa chiamata alle urne che dopo un ventennio di dittatura segna ufficialmente l'inizio del mondo nuovo. Si temono disordini, ma si ha anche paura che prevalgano indifferenza e passività; sovversione e astensione potrebbero entrambe compromettere il futuro di un paese che deve ancora legittimare i suoi governanti. Nulla di tutto questo. La cittadinanza ha un comportamento esemplare: pochi gli incidenti; molto alta la percentuale dei votanti, superiore all'80%.
Simona Colarizzi, *Biografia della Prima Repubblica*, Laterza, Roma-Bari, 1998, pp. 3-4.

Il referendum rivelò quanto drammatica fosse la spaccatura tra Nord e Sud, che avevano alle spalle la grandissima differenza, rispettivamente tra l'esperienza della Resistenza e quella del Regno del Sud. Mentre il Centro e il Nord votarono compatti per la repubblica, e in alcune zone in modo schiacciante, il Sud fu altrettanto solido nel suo appoggio alla monarchia.
Paul Ginsborg, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, Einaudi, Torino, 1996, pp. 77-78.

AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO - Mare Nostrum: un evento avvenuto 185 anni fa e le successive scoperte costituiscono una prova evidente della Tettonica a zolle. Questo ci porta a considerare eventuali rischi sulle nostre coste, dove vivono centinaia di migliaia di persone, e a riflettere sulla nostra dimensione umana.

DOCUMENTI

FERDINANDEA. La nascita dell'Isola Ferdinandea fu annunciata, tra il 22 ed il 26 giugno del 1831, da terremoti avvertiti fino a Marsala, Trapani, Palermo e che a Sciacca causarono lesioni alle abitazioni e caduta di calcinacci. Poi in successione, il 28 giugno il capitano C.H. Swinburne della marina inglese segnalò di aver «*visto un fuoco in lontananza in mezzo al mare*»; il 2 luglio l'acqua ribolliva alla Secca del Corallo (oggi Banco Graham), dove alcuni marinai, che raccoglievano il pesce ucciso dalle attività vulcaniche, svennero nelle loro barche a causa delle esalazioni; il 5 luglio forti scosse sismiche furono sentite fino a Marsala; infine, il 7 luglio 1831, F. Trefiletti, comandante del *Gustavo*, vede per primo l'isola, 33 miglia a sud-ovest da Sciacca, alta 30 palmi sul pelo del mare, che «*sputa cenere e lapilli*».Di notte l'attività era ben visibile da Sciacca, Menfi, Mazzara e Marsala. L'eruzione, ormai subaerea, costruì un'isola, il cui colore dominante era il nero e che risulterà alla fine alta 60 m, larga poco meno di 300 e con un perimetro di quasi 1 km.

Testo di Giuseppe Falzone, Gianni Lanzafame (INGV-Catania) e Piermaria Rossi (Dipartimento di Scienze della Terra e Geologico-Ambientali, Università di Bologna). **http://www.ct.ingv.it**

EMPEDOCLE. **Agrigento, il vulcano sommerso fa paura.**Ci occupiamo oggi di una vicenda importante. Che merita attenzione. Andiamo alla scoperta di un vulcano che si trova in prossimità delle coste agrigentine e che è fonte di preoccupazione e studi da parte degli esperti. Si chiama Empedocle ed è un vulcano sottomarino situato a circa 40 km al largo di Capo Bianco in Sicilia. È stato battezzato Empedocle, dal nome del filosofo e naturalista greco. Secondo il mito greco infatti Empedocle si gettò a capofitto nel cratere dell'Etna, per scoprire il segreto della sua attività eruttiva. Il suo corpo sarebbe stato in seguito restituito dal mare al largo della costa siciliana. La scoperta del vulcano è avvenuta nel corso di una crociera oceanografica nata col proposito di realizzare un documentario scientifico-divulgativo su quella che fu l'Isola Ferdinandea, la mitica «isola che scappò via», emersa dal mare di fronte a Sciacca nel giugno del 1831e inabissatasi pochi mesi dopo, mentre era in corso una disputa per il suo possesso fra il Regno delle due Sicilie, Inghilterra e Francia.

La spedizione era finalizzata all'effettuazione di riprese e campionamenti con tecnologie avanzate sullo stato dell'Isola Ferdinandea, oggi ridotta a un banco vulcanico sottomarino che si innalza fino a 6 – 7 metri sotto il livello del mare ed ancora molto attivo sotto il profilo delle emissioni di gas. La scoperta del vulcano Empedocle evidenzia che, in realtà, l'isola Ferdinandea costituiva (con i vicini banchi "Terribile" e "Nerita") uno dei coni accessori di Empedocle, un edificio vulcanico paragonabile all'Etna per larghezza della base. Secondo Giovanni Lanzafame, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, la struttura vulcanica di "Empedocle" si aggira intorno ai 400 metri di profondità, con una base lunga 30 km per 25 km.

Ecco uno stralcio di un'intervista rilasciata dallo scopritore del vulcano, Domenico Macaluso, riguardanti i rischi e le misure preventive da adottare:

Esistono rischi concreti di una ripresa dell'attività eruttiva di Empedocle?

L'eruzione sottomarina non è improbabile: dal punto di vista geologico 170 anni, periodo trascorso della nascita di Ferdinandea, sono un lasso di tempo infinitesimale. Il vulcanesimo del Canale di Sicilia, dove la crosta terrestre è interessata da fenomeni di rifting e subduzione, è attivo

Un'eruzione violenta di Empedocle, oltre ad un terremoto, potrebbe generare pure uno tsunami che, è stato calcolato, raggiungerebbe le coste della Sicilia sud-occidentale nel giro di 10-12 minuti. Cosa si può fare per mettere in sicurezza i cittadini? Esiste un sistema di prevenzione ed allarme? In sostanza, Empedocle oggi è adeguatamente monitorato?

Qualche anno fa l'Ordine dei Geologi di Agrigento ha effettuato la simulazione dell'evacuazione della spiaggia di S. Leone, dopo un maremoto che si originava nel canale di Sicilia. Ed i dati non sono stati rassicuranti, proprio per il breve tempo di allarme. Sarebbe dunque indispensabile creare nelle spiagge più frequentate dell'agrigentino dei percorsi e delle vie di fuga (indicati da apposita cartellonistica), installare sirene d'allarme e procedere all'addestramento della popolazione. Per la prevenzione, come nel Pacifico, si potrebbero installare le apposite boe che registrano le altezze dell'onda. Qualche anno fa la Protezione Civile della Regione Siciliana stava pianificando la creazione di un sistema di rilevamento di onde anomale tramite mareografi installati nei porti agrigentini, ma poi non se ne fece più niente. Relativamente al monitoraggio di Empedocle, con il recente posizionamento di 3 sonde OBS, si può dire che inizia la fase di studio, ma per quanto riguarda il monitoraggio, siamo ancora molto lontani.

set 10, 2014 a cura della ***Redazione*** *di* http://www.grandangoloagrigento.it

ORIGINE DEL BACINO MEDITERRANEO. Durante l'era Cenozoica, l'area del mar Mediterraneo era un enorme oceano e si ridusse progressivamente formando alcuni bacini secondari. Il principale di essi si trasformò in seguito nel Mar Mediterraneo. A causare questo fu l'avvicinamento tra la placca continentale africana e quella eurasiatica. Le enormi spinte provenienti da sud fecero sollevare i sedimenti accumulati sul fondo dell'oceano, dando origine alle catene montuose dell'Atlantide, dei Pirenei, delle Alpi, dei Balcani e dell'Asia minore. Nell'ultima fase del Miocene, l'antico oceano divenne un mare interno, anche se differente dall'attuale mar Mediterraneo. Nell'era geologica successiva, il Pliocene, il mar Mediterraneo si prosciugò. I fenomeni geologici associati a questo periodo, come l'apertura di enormi fratture, l'attività vulcanica, il sollevamento di aree costiere, ecc. furono il punto di partenza per la formazione della complessità ecologica e geografica della regione mediterranea. Alla fine quello che è l'attuale stretto di Gibilterra si spaccò in seguito a movimenti della crosta terrestre e le acque dell'Atlantico si riversarono nel bacino mediterraneo. La configurazione attuale di questo bacino fu stabilita all'incirca cinque milioni di anni fa.

http://www.eniscuola.net

Tipologia C : tema storico.

La politica estera del fascismo dalla "svolta" del 1935 allo scoppio della seconda guerra mondiale.

Tipologia D:tema di argomento generale

Quale spazio è riservato alle differenze (sessuali, religiose, fisiche) nella nostra società? Esponi le tue riflessioni sull'argomento a partire dal brano che segue, tratto da *Nati due volte* di Giuseppe Pontiggia.

Chi è normale? Nessuno. Quando si è feriti dalla diversità, la prima reazione non è di accettarla, ma di negarla. E lo si fa cominciando a negare la normalità. La normalità non esiste. Il lessico che la riguarda diventa a un tratto reticente, ammiccante, vagamente sarcastico. Si usano, nel linguaggio orale, i segni di quello scritto: «I normali, tra virgolette». Oppure «I cosiddetti normali». La normalità – sottoposta ad analisi aggressive non meno che la diversità – rivela incrinature, crepe, deficienze, ritardi funzionali, intermittenze, anomalie. Tutto diventa eccezione e il bisogno della norma, allontanato dalla porta, si riaffaccia ancora più temibile dalla finestra. Si finisce così per rafforzarlo, come un virus reso invulnerabile dalle cure per sopprimerlo. Non è negando le differenze che lo si combatte, ma modificando l'immagine della norma.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Tema di: MATEMATICA

ESEMPIO PROVA

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 5 quesiti del questionario.

PROBLEMA 1

Le centraline di controllo del Po a Pontelagoscuro (FE) registrano il valore della portata dell'acqua, ovvero il volume d'acqua che attraversa una sezione trasversale del fiume nell'unità di tempo. Come responsabile della sicurezza della navigazione fluviale in quel tratto del Po, devi valutare quando consentire la navigazione stessa, in considerazione delle condizioni atmosferiche e del livello dell'acqua.

Nel corso dell'anno le portate medie del Po (a Pontelagoscuro) sono di circa 34 milioni di m^3 al giorno in regime di magra, 130 milioni di m^3 al giorno in regime normale con un'oscillazione del 10% e 840 milioni di m^3 al giorno in regime di piena (fonte *deltadelpo.net*).

Durante un periodo di alcuni giorni di piogge intense, dalle rilevazioni registrate risulta che:

- nei primi due giorni dall'inizio delle misurazioni il valore della portata dell'acqua si è alzato dal valore di regime normale di 130 milioni di m^3 al giorno fino al valore massimo di 950 milioni di m^3 al giorno;
- nei giorni successivi la portata si è ridotta, tornando verso il valore di regime normale, inizialmente più velocemente e poi più lentamente.

1. Indicando con t il tempo, misurato in giorni, fissa un adeguato sistema di riferimento cartesiano in cui rappresentare il grafico dell'andamento della portata. Verifica se una delle seguenti funzioni può essere usata come modello per descrivere tale andamento, tenendo conto dei valori rilevati e del punto di massimo, giustificando con opportune argomentazioni sia la scelta che l'esclusione.

$$f(t) = a \cdot \cos(b \cdot t) + c$$

$$g(t) = a \cdot e^{-\frac{t^2}{b}} + c$$

$$h(t) = a \cdot t \cdot e^{1-b \cdot t} + c$$

$$a, b, c \in \Re$$

2. Individuata la funzione, determina i parametri in modo che siano verificate le condizioni sopra descritte per la portata e tracciane il grafico.
3. Studia la variazione della portata nel tempo e valuta dopo quanti giorni tale variazione raggiunge il suo minimo. Inoltre, dovendo prevedere quando autorizzare la ripresa della navigazione in condizioni di sicurezza, valuta, analiticamente o per via grafica, dopo quanti giorni la portata rientra nel limite di oscillazione del valore di regime normale.
4. Nel tempo trascorso tra l'inizio del fenomeno e il rientro nei limiti normali, qual è il volume di acqua che ha superato il valore di regime normale?

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Tema di: MATEMATICA

ESEMPIO PROVA

PROBLEMA 2

Figura 1: grafico *G*

Il grafico *G* in figura 1 rappresenta una funzione del tipo:

$$f(x) = x^k \cdot e^{(k-x)}, \quad x \in \mathbb{R}, \quad k \in \mathbb{N}, k > 1$$

1. determina il valore del parametro *k* affinché la $f(x)$ sia rappresentata dal grafico, motivando la tua risposta. Calcola inoltre le coordinate dei punti di flesso, le equazioni degli eventuali asintoti e le equazioni delle rette tangenti a *G* nei punti di flesso;
2. considera un triangolo avente i vertici, rispettivamente, nell'origine, nel punto della funzione $f(x)$ di ascissa *a*, e nel punto P sua proiezione sull'asse x. Determina il valore $a \geq 0$ per cui la sua area sia massima;
3. calcola l'area della regione piana delimitata da *G* e dall'asse *x* nell'intervallo [0,2] e determina il valore dell'errore percentuale che si verifica nel calcolo di tale area se nell'intervallo [0,2] si adotta, per approssimare $f(x)$, una funzione razionale di 3° grado della forma

   $$r(x) = ax^3 + bx^2 + cx + d, \quad x \in \mathbb{R}, \quad a, b, c, d \in \mathbb{R}$$

   con $r(0) = f(0) = 0,\ r(2) = f(2) = 4,\ r'(0) = 0,\ r'(2) = 0;$
4. dimostra che, dette *A* e *B* le intersezioni tra le tangenti a *G* nei punti di flesso e l'asse *x*, *C* e *D* le proiezioni dei punti di flesso sull'asse *x*, si ha:

   $$\overline{AB} = 2\overline{CD},$$

   per qualsiasi $k \in \mathbb{N}, k > 1$.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Tema di: MATEMATICA

ESEMPIO PROVA

QUESTIONARIO

1. Determinare il volume del solido generato dalla rotazione attorno alla retta di equazione $y = 3$ della regione di piano delimitata dalla curva di equazione $y = x^3 - x + 3$ e dalla retta stessa.

2. Verificare che la funzione:

$$f(x) = \frac{1}{3^{\frac{1}{x}} + 1}$$

ha una discontinuità di prima specie ("a salto"), mentre la funzione:

$$g(x) = \frac{x}{3^{\frac{1}{x}} + 1}$$

ha una discontinuità di terza specie ("eliminabile").

3. Durante il picco massimo di un'epidemia di influenza il 15% della popolazione è a casa ammalato:
   a) qual è la probabilità che in una classe di 20 alunni ce ne siano più di due assenti per l'influenza?
   b) descrivere le operazioni da compiere per verificare che, se l'intera scuola ha 500 alunni, la probabilità che ce ne siano più di 50 influenzati è maggiore del 99%.

4. Utilizzando il differenziale calcola di quanto aumenta il volume di un cono retto avente raggio di base 2 *m* e altezza 4 *m* quando il raggio di base aumenta di 2*cm*.

5. Considerata la parabola di equazione $y = 4 - x^2$, nel primo quadrante ciascuna tangente alla parabola delimita con gli assi coordinati un triangolo. Determinare il punto di tangenza in modo che l'area di tale triangolo sia minima.

6. Determinare la soluzione particolare della equazione differenziale $y' - x = xy$, verificante la condizione iniziale $y(0) = 2$.

7. Calcolare il valor medio della funzione

$$f(x) = \begin{cases} x - 1 & 1 \le x \le 3 \\ e^{x-3} + 1 & 3 < x \le 6 \end{cases}$$

nell'intervallo [1, 6] e determinare il valore della *x* in cui la funzione assume il valore medio.

8. Una sfera ha il raggio che aumenta al passare del tempo secondo una data funzione *r(t)*. Calcolare il raggio della sfera nell'istante in cui la velocità di crescita della superficie sferica e la velocità di crescita del raggio sono numericamente uguali.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Tema di: MATEMATICA

ESEMPIO PROVA

9. In un riferimento cartesiano nello spazio *Oxyz*, data la retta *r* di equazioni:

$$\begin{cases} x = 2t + 1 \\ y = t + 1 \\ z = kt \end{cases}$$

e il piano β di equazione:

$$x + 2y - z + 2 = 0,$$

determinare per quale valore di *k* la retta *r* e il piano β sono paralleli, e la distanza tra di essi.

10. Scrivere l'equazione della circonferenza *C* che ha il centro sull'asse *y* ed è tangente al grafico G_f di $f(x) = x^3 - 3x^2$ nel suo punto di flesso.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario di italiano.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

TERZA PROVA: STORIA 01/02/2016

NOME……..….. COGNOME……

1. Dopo aver inquadrato il contesto politico di inizio Novecento, individua le principali riforme di Giolitti.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Individua le premesse politiche e economiche che generarono lo scoppio della Grande Guerra.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Individua i principali provvedimenti di Roosevelt che diedero l'avvio al *New Deal*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

NAME: **CLASS:** **DATE: 1/2/2016**

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA (TIPOLOGIA B) LINGUA INGLESE

Move over, millennials

Society is starting to obsess over the next generation that will define American culture
by Katy Steinmetz – TIME December 28, 2015

History has not yet revealed what we will definitively call the postmillennial cohort of kids and teens with no concept of life without the Internet who have so far been called the App Generation and Generation Z.
Whatever we end up naming them, marketers and academics are turning their attention to this group who has billions in buying power and is already shaping the culture. This generation is growing up "totally and utterly connected", says California State University psychologist Larry Rosen. Experts like Rosen have concerns about these kids' Google-fostered expectations that everything be instantaneous. They worry about their inability to tolerate even five seconds of boredom. And they fret about the demands that come with maintaining several identities online, from Facebook to Instagram to Snapchat. "There's so much pressure on young people, who are still forming their identities, to present this crystallized, idealized identity online", says the University of Washington's Katie Davis.
There is also optimism about a generation that is asserting an entrepreneurial spirit and finding ways to get offline. These kids' uberprotective Gen X parents- determined not to raise latchkey kids like themselves- are meanwhile hovering and helping them to digitally detox in screenless camps...
Historian Neil Howe sees parallels with the Silent Generation, the "nice" generation of kids who grew up during the Great Depression and World War II. Today's youths are also coming of age amid geopolitical turmoil and fears about the economy, he says, while schools emphasize "a profound sensitivity to other kids".He suspects this generation will be known for being well behaved and perhaps "blanding" the culture by playing it safe. "There are recurrent archetypes", Howe says. Even if they go by different names.

Genetation X (born mid-'60s to late '70s) ***Millennials*** (born early '80s to late '90s) ***Generation Z*** *(*born late '90s to present)

Answer the following questions in your own words.

1. How are postmillennials described in the first two paragraphs of the article?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. What are the similarities between Generation Z and the Silent Generation according to historian Neil Howe?

.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Do you identify with the descriptions of teenagers belonging to Generation Z? Do you agree with the worries of growing up "totally and utterly connected"? (write about 100 words)

LICEO STATALE SCIENTIFICO, LINGUISTICO E CLASSICO
"G. Giolitti - G.B. Gandino"
Simulazione della Terza Prova Scritta degli Esami di Stato
Materia: SCIENZE NATURALI

Candidato/a_____ Classe V^ B Data 01.02.2016

1) I composti 1-butanolo, butanale e acido propanoico hanno la stessa massa molecolare. Ordinali in modo decrescente di solubilità e di temperatura di ebollizione motivando la risposta.

2) Sono dati i seguenti composti: CH_3-CH_2- CH_2OH e CH_3-CHOH-CH_3. Assegna loro il nome e descrivi le ossidazioni che possono subire.

3) Descrivi le cause che provocano l'ipertiroidismo e l'ipotiroidismo.

Anno Scolastico 2015/2016

Liceo Scientifico, Linguistico e Classico "G. Giolitti – G. B. Gandino" – Bra (CN)

NOME: …… **COGNOME**: …… **DATA**: …… Classe: ……

SIMULAZIONE TERZA PROVA – DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

1. Osserva l'opera qui riprodotta e completa.

- **Autore:** …… **Titolo:** ……
- **Soggetto:** ……..

……

- **Tecnica:** ……..
- **Analisi dell'opera:** …….

……

……

……

……

……

……

……

……

……

……

……

2. Analisi dell'opera

- **Autore:** ……
- **Titolo:** ……
- **Soggetto:** ……

……

- **Tecnica:** ……
- **Caratteri stilistici:** ……

……

……

……

……

……

……

……

……

……

3. Analisi dell'opera

- **Autore:** ……
- **Titolo:** ……
- **Soggetto:** ……

……

- **Tecnica:** ……..
- **Caratteri stilistici e simbolici:** ……..

……..

……..

……..

……..

……..

……..

……..

……..

……..